BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»
Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia

432

TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi

Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013

a cura di

LAURA MELOSI, PAOLO PROCACCIOLI

LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMXV

Gli studi che compongono questo volume fanno il punto sulla figura, sul pensiero, sulla lingua e sulla fortuna di Traiano Boccalini, autore tra i più brillanti e acuti del Seicento, le cui opere per tutto il secolo e gran parte del successivo sono state fortunati *best seller* internazionali. Sottoposte ora alla verifica della critica, si confermano veri e propri dossier politici e letterari in grado di alimentare con continuità una riflessione nata dalla meditazione della parola del passato, quella di Tacito in particolare, e tali da dare vita a un osservatorio specialissimo, un Parnaso di nuova invenzione in cui un Apollo-giudice si incarica di passare in rassegna autori, opere, governi e politiche.
L'iniziativa qui documentata ha inteso ricostruire la genesi e lo svolgimento dell'esperienza letteraria di Boccalini e seguirne gli sviluppi in quella dei suoi lettori e imitatori. Il che rende quella parola non solo ancora attuale, ma indispensabile come la parola di ogni classico.

BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»
Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia

432

TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi

Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013

a cura di

LAURA MELOSI, PAOLO PROCACCIOLI

LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMXV

Chiara Pietrucci

PER UNA NUOVA EDIZIONE DEI *RAGGUAGLI DI PARNASO*

Prima di entrare nel merito della nuova edizione dei *Ragguagli di Parnaso* è bene delineare velocemente le fasi e la metodologia della precedente e benemerita, che Luigi Firpo ereditò incompiuta da Giuseppe Rua e portò a termine per la collana «Scrittori d'Italia» nel 1948, dopo sette anni di lavoro.[1] I criteri degli editori sono solo velocemente accennati nella *Nota* contenuta nel terzo volume dell'edizione Firpo,[2] ma qualche elemento in più sul lavoro di ricostruzione testuale è venuto alla luce grazie alla pubblicazione da parte di Francesco Torchiani del carteggio di Firpo con Luigi Russo, allora direttore degli «Scrittori d'Italia».[3] Questo contributo fa emergere il lato più umano del giovane editore, alle prese, a soli venticinque anni, con un lavoro di enorme entità e responsabilità, condotto in un paese in guerra e sotto l'occhio vigile – poco conciliante e spesso spazientito – di un ingombrante direttore di collana come Russo, con il quale arriverà, qualche anno dopo, anche ad una rottura per motivi politici.[4]

Da un agile libretto del 1955 intitolato *I "Ragguagli di Parnaso". Bibliografia delle edizioni italiane* dello stesso Firpo, si desume inoltre che «il vol. I, che comprende la *Cent. I*, è una manipolazione editoriale del num. 30: da un lotto di esemplari residui di detta edizione la presente utilizza le pp. 1-368 (cioè tut-

---

1 Boccalini-Rua e Boccalini-Firpo.

2 L. Firpo, *Nota*, in Boccalini-Firpo, III, p. 568. Le principali voci sono state ricostruite da Ilaria Pini, *Ragguagli inediti di Traiano Boccalini*, «Studi secenteschi», XLIX, 2008, pp. 242-243.

3 Francesco Torchiani, *Il «Boccalini» di Luigi Firpo. L'edizione dei Ragguagli di Parnaso nel carteggio con Luigi Russo (1941-1948)*, «Il pensiero politico», XLII, 2009, pp. 328-347. L'articolo, illuminante per ricostruire la storia editoriale dei *Ragguagli di Parnaso e scritti minori*, non è purtroppo scevro di imprecisioni: *I ragguagli di Parnaso* di Firpo non rappresentano infatti «l'edizione completa delle *Opere* dell'utopista seicentesco» (*ivi*, p. 328), mancando all'appello l'imponente indagine storiografica del lauretano, i *Commentari sopra Tacito* (e non *Commenti*, come scrive Torchiani: *ivi*, p. 331), di cui si attende un'edizione integrale moderna. E infine, naturalmente i *Ragguagli* non sono scritti «sotto forma di poesia» (*ibid.*).

4 *Ivi*, pp. 339-340.

to il testo)».[5] A proposito invece dei successivi due volumi, più avanti si dice che essi rappresentano «un'edizione del tutto nuova», arricchita dalla pubblicazione di numerosi inediti, a partire dai ragguagli postumi della cosiddetta *Terza centuria*, agli scritti minori, tra cui lettere, traduzioni e trattati recuperati da Firpo nelle sue inesauste ricerche per biblioteche nazionali ed europee.[6] Il «num. 30» cui si fa riferimento altro non è che il primo volume di quei *Ragguagli di Parnaso e Pietra del paragone politico* lasciati incompiuti da Giuseppe Rua, che precedeva di qualche anno (1910-12 la prima, ma 1934 la ristampa del solo primo volume) l'*opus magnum* del giovane Firpo.

Si trattò probabilmente da una parte di ottemperare ad esigenze editoriali, che invogliavano al riuso di un lotto invenduto di un volume relativamente recente in anni di ricostruzione (allo studioso torinese Russo in una lettera fa accenno addirittura alla mancanza di carta in casa editrice).[7] E dall'altra fu scelta strategica del giovane editore, che avrebbe potuto dedicarsi con più agio alla trascrizione della – in ogni caso ragguardevole – mole di testo avanzata e alla redazione dell'impegnativo corredo di note storiche e biografiche (utilissime ancor oggi, seppur passibili di aggiornamento e revisione), da cui dovette essere in qualche modo colto alla sprovvista, se non manca di sottolinearlo in una costernata lettera a Russo del 29 marzo 1943.[8]

Dunque, per la prima centuria, Firpo accolse il testo di Rua, che a sua volta si basava sull'*editio princeps* del 1612 e di fatto, anche per quanto riguarda l'edizione «del tutto nuova», Firpo fa proprio l'intendimento di Rua, affermando nella *Nota al testo* di aver preso come base di collazione la *princeps* veneziana, «curata direttamente e con particolari attenzioni dall'autore» e che rappresenta «l'elaborazione ultima, la forma definitiva» dell'opera.[9] Infine, condivide col predecessore i criteri di edizione, che vanno verso un deciso ammodernamento, non sempre coerente e talvolta difficilmente motivabile. Qualche libertà si prendono gli editori con gli elementi paratestuali: l'edizione Rua e poi quella Firpo spostano la *Tavola dei ragguagli*, che nella stampa segue la dedica, in coda al testo, ed espungono la corposa *Tavola delle materie* con-

---

[5] L. FIRPO, *I "Ragguagli di Parnaso" di Traiano Boccalini. Bibliografia delle edizioni italiane*, Firenze, Edizioni Sansoni Antiquariato 1955, p. 38.

[6] *Ibid.*

[7] F. TORCHIANI, *Il «Boccalini» di Luigi Firpo*, cit., p. 335.

[8] *Ivi*, p. 333: «Boccalini, come ogni altro autore d'altronde, va visto in ogni suo aspetto e studiato a fondo. Mi son così trovato preso in ricerche di varia natura (biografiche, bibliografiche, fonti, derivazioni, pseudo-attribuzioni ecc.) che mi allontanavano dal primitivo definito programma, ma che non mancavano di interferire con esso, contribuendo tutte, in ultima analisi, ad integrare il volume già quasi ultimato».

[9] L. FIRPO, *Nota*, in BOCCALINI-FIRPO, III, p. 554.

clusiva. Fanno inoltre seguire l'epitome al numero del ragguaglio, quando nella stampa lo precede.

Nonostante la trascrizione dei due editori sia sostanzialmente corretta, derivata a sua volta da una stampa di pregio, dal nitore sorprendente – frutto di una certosina collaborazione fra stampatori e autore –, si è preferito ritornare sul testo originale, anche per individuare errori di stampa e refusi da segnalare in un apposito apparato. Questa scelta, a lungo ponderata, ha avuto come esito l'individuazione di alcune correzioni autoriali apportate sugli esemplari della *princeps*,[10] non segnalate dagli editori precedenti, e su cui torneremo. Al contrario, non sappiamo quale sia l'esemplare – o gli esemplari – a stampa avuti sott'occhio per la trascrizione da Rua e Firpo, anche se si può ipotizzare che si tratti dei volumi conservati alla Fondazione Firpo di Torino, il cui fondo antico, accumulato negli anni dall'omonimo studioso, dopo la morte, avvenuta nel 1989, rifluì inizialmente nel patrimonio della Nazionale Universitaria di Torino per poi costituirsi patrimonio bibliografico a sé stante.[11] Per quanto riguarda la nostra edizione, si è scelto di trascrivere dall'esemplare conservato nella biblioteca universitaria di Padova per la prima centuria e per la seconda dall'esemplare della biblioteca Classense di Ravenna, che presenta sul frontespizio una dedica autografa al medico e amico Giovanni Benedetti.[12]

Per evitare che dalla trascrizione da un unico esemplare potessero sfuggire eventuali varianti di stato, si è deciso di compiere una collazione multipla sulla metà più uno degli esemplari superstiti, quarantadue, di cui soltanto quindici comprensivi della seconda centuria.[13] Tale numero è notevolmente superiore

---

[10] *De' / ragguagli / di Parnaso / di Traiano Boccalini / romano. / Centuria prima. / All'illustriss. et reverendiss. / sig. cardinal Borghesi. / Con privilegii di molti principi d'Italia, e fuor d'Italia della maestà christianissima.*, in Venetia, Appresso Pietro Farri, MDCXII. / Con licenza de' superiori (d'ora in avanti Farri 1612). *De' / ragguagli / di Parnaso / di Traiano Boccalini / romano / Centuria seconda. / All'illustriss. et reverendiss. / sig. cardinal Caetano / co i privilegi di tutti i potentati d'Italia, e fuor d'Italia / della maestà christianissima.*, in Venetia, MDCXIII., / appresso Barezzo Barezzi. / con licenza de' superiori (d'ora in avanti Barezzi 1613).

[11] Devo questo suggerimento alla cortesia ed alla professionalità della direttrice della Fondazione Firpo di Torino, la dott.ssa Cristina Stango.

[12] Si tratta di Padova, Universitaria, 52.c.62 per Farri 1612 e Ravenna, Classense, 32.8.L per Barezzi 1613. L. FIRPO, *I "Ragguagli di Parnaso" di Traiano Boccalini. Bibliografia*, cit., p. 8: «Su un esemplare della *Centuria II* impressa dal Barezzi, quasi a sancirne la priorità, il Boccalini vergò di suo pugno una dedica autografa al proprio medico curante Giovanni Benedetti, con le parole *Recuperatae salutis auctori suo Joanni de Benedictis Traianus Boccalinus vigilias suas grati animi ergo dat, donat*». Leggermente diversa la decifrazione della dedica in un intervento precedente del medesimo studioso: «Dedica in fronte a un esemplare dei *Ragguagli di Parnaso*, Centuria II, Venezia, Barezzi 1613. *Recuperatae salutis auctori suo Joanni de Benedictis Traianus Boccalinus vigilias suas grati animi signum, dat, donat*» (–, *Aggiunte al carteggio di Traiano Boccalini*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIX, 1952, p. 496).

[13] CONOR FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale*, in ID., *Saggi di bibliografia testuale*, Pado-

ai diciotto individuati da Firpo ormai più di mezzo secolo fa ed è soggetto ad inevitabile crescita.[14] Da tale collazione, per il reiterarsi degli stessi errori nelle copie superstiti (insieme al dato già noto della morte dell'autore poche settimane dopo la pubblicazione del secondo volume), è risultato che è possibile parlare di un'edizione *ne varietur* su cui furono esemplate le successive.[15]

Della prima centuria è stata già portata a termine la ricognizione degli errori tipografici presenti nel testo. Non essendo presenti cambiamenti macroscopici (modifiche del paratesto o del frontespizio, spostamento di fascicoli o fogli), è necessario andare alla ricerca di errori minori, come l'errata numerazione dei ragguagli o delle pagine, caratteri capovolti, scambi di lettere, ipercorrettismi, *scriptio continua* e altre simili mende tipografiche. Presentano una errata numerazione infatti non soltanto il celebre I 47 *bis*,[16] la cui incauta introduzione dopo il I 48 col numero XXXXXVII portò ad una silloge complessiva di 101 e non 100 ragguagli, ma anche I 76 (LXVII anziché LXXVI), I 83 (LXXIX anziché LXXXIII) e I 98 (XCVIIII anziché XCVIII). Per quanto riguarda invece la seconda centuria, già Firpo avvertiva che alcuni esemplari presentano uno spostamento della *Tavola delle materie* dal fondo a «subito dopo le pp. preliminari».[17]

---

va, Antenore 1988, p. 52: «È stato calcolato che per un'edizione di mille esemplari bisogna collazionarne almeno trenta senza trovarvi neanche una variante interna, per ridurre di una misura statisticamente irrilevante la possibilità della loro presenza». Il compromesso della metà più uno è stato sollecitato, per scongiurare ogni dubbio, dal professor Guido Baldassarri, coordinatore del gruppo di lavoro alla nuova edizione critica e commentata dei *Ragguagli di Parnaso* per la collana «Classici della letteratura europea» Bompiani diretta da Nuccio Ordine. Di fatto sono stati visionati, più ampiamente, ventiquattro esemplari su quarantadue per la prima centuria e undici su quindici per la seconda.

[14] Cfr. L. Firpo, *I "Ragguagli di Parnaso" di Traiano Boccalini. Bibliografia*, cit., pp. 17-19.

[15] Cfr. C. Fahy, *Edizione, impressione, emissione, stato*, in Id., *Bibliografia testuale*, cit., pp. 70-82. Tali definizioni sono riportate praticamente identiche anche in Lorenzo Baldacchini, *Il libro antico. Nuova edizione*, Roma, Carocci 2001, pp. 110-112. È noto che le ristampe e le ricomposizioni («diligentemente espurgate» di errori di stampa, come si legge sui nuovi frontespizi) dei *Ragguagli* si susseguirono rapidissime, le prime fin dal 1613, rispettivamente a Milano ad opera di Locarni e Bidelli e a Firenze per Giandonato e Bernardino Giunti. Il più prolifico diffusore fu senz'altro Giovanni Guerigli di Venezia, con le sue dodici ristampe tra il 1614 al 1663. Cfr. L. Firpo, *I "Ragguagli di Parnaso" di Traiano Boccalini. Bibliografia*, cit., p. 10. Esiste anche un caso di emissione successiva delle copie invendute della Farri 1612, nel 1618, con mutato frontespizio (non più la Carità, ma bensì il Pegaso), di cui unica copia superstite si conserva alla biblioteca civica Angelo Mai di Bergamo, segnatura B.7.44. Cfr. *ivi*, pp. 17-18.

[16] I ragguagli sono citati con l'indicazione della *Centuria* in cifra romana ed il numero d'ordine in cifra araba; l'edizione di riferimento è naturalmente Boccalini-Firpo, consultabile anche online nel corpus di bibliotecaitaliana.it (ultima visita del 10 dicembre 2013).

[17] Cfr. L. Firpo, *I "Ragguagli di Parnaso" di Traiano Boccalini. Bibliografia*, cit., p. 19. Tra gli esemplari da me visionati, presentano questa caratteristica la Barezzi 1613 conservata alla biblioteca civica Carlo Negroni di Novara, segnatura VI-I-36, e l'esemplare visto da Firpo, oggi alla Fondazione omonima, segnatura FIRPO.890.1/2.

Introduco qui solo brevemente il tema delle varianti manoscritte autografe apportate alle *principes*, aspetto su cui nessuno finora, neppure i due precedenti editori moderni, si era soffermato. Si tratta di un tipo notevole di variante di stato, che Fahy definisce «un intervento sul foglio stampato, non sulla forma tipografica», che non comporta pertanto un'autentica «creazione di un nuovo stato».[18] Esse ricorrono in una decina di luoghi della prima centuria, mentre sono circa quindici nel secondo volume. L'autore ha corretto 'a campione' sulle pagine stampate, non sistematicamente e non su tutti gli esemplari, prestando particolare attenzione a quei passi (o a quei ragguagli) che considerava di capitale importanza per la comprensione del suo pensiero.

Si trovano infatti posizionate in luoghi contigui, all'interno di testi che Boccalini avrà desiderato rileggere prima di licenziare le stampe. I ragguagli sono: I 57, sul tribunale dell'adulazione che annovera tra i suoi giudici Francesco Berni e Pietro Aretino, e I 67, in cui allo storico e diplomatico veneziano Paolo Paruta viene chiesto di spiegare il precetto politico di «tenere i popoli bassi»; I 77, di inusuale lunghezza con le sue trentotto pagine (contro una media di due-tre a ragguaglio), sulla generale riforma dell'universo; I 89, che vede protagonista Niccolò Machiavelli; I 90, con la visita di Apollo alle carceri che si snoda per ventisette pagine, e il ragguaglio di chiusura, I 100.

Per la seconda centuria, tra gli altri, si trovano correzioni in II 14, tipico, interminabile ragguaglio 'a trionfo' boccaliniano, in cui vengono ammessi in Parnaso, caso unico nell'opera, letterati viventi (Angelo Grillo, Girolamo Magagnati, Paolo Emilio Santorio); nel celebre II 23 con la sua ricerca di una «carta da navigar per terra»; in II 32, ragguaglio-chiave per la comprensione

---

[18] La definizione non è del tutto priva di ambiguità e per correttezza la riportiamo integralmente: «Nei primi centocinquant'anni della stampa, non è infrequente anche la correzione a penna di errori occorsi nella stampa: la tecnica veniva usata con una certa frequenza da Aldo Manuzio e dai suoi successori. Qui, anche nei casi in cui la correzione si trova in tutti gli esemplari superstiti, si tratta di un intervento sul foglio stampato, non sulla forma tipografica, la quale in molti casi sarà già stata distribuita al momento dell'intervento; non si tratta dunque della creazione di un nuovo stato. Comunque, purché lo studioso si sia convinto attraverso la collazione multipla che la correzione a penna si sia originata in tipografia, egli le può dare lo stesso valore di una correzione in piombo e quindi in certi casi di un nuovo stato» (C. FAHY, *Edizione, impressione, emissione, stato*, in ID., *Bibliografia testuale*, cit., p. 84). Nel caso delle *Centurie* boccaliniane certamente non avvenne alcuna ricomposizione di forma tipografica: non si fermò insomma la tiratura per apportare modifiche alle forme errate. Non esistono infatti esemplari di Farri 1612 o Barezzi 1613 che tramandino anche una sola lezione corretta già a stampa. L'autore si premurò di correggere a penna gli errori sui fogli già stampati dopo che la tiratura si era conclusa, e naturalmente, per farlo, doveva essere in contatto con l'ambiente tipografico. D'altra parte, il suo stesso trasferimento a Venezia nell'estate del 1612 non aveva altra ragione se non la stretta sorveglianza delle fasi di pubblicazione dei *Ragguagli*. Per i dettagli biografici del soggiorno boccaliniano a Venezia cfr. FIRPO-DBI, pp. 14-15, consultabile anche online al link http://www.treccani.it/enciclopedia/traiano-boccalini_(Dizionario-Biografico) (ultima visita dell'11 dicembre 2013). Per un approfondimento su tali interventi autoriali si rimanda a C. PIETRUCCI, *Correzioni autografe nei* Ragguagli *di Traiano Boccalini*, «Filologia e critica», II, 2013, pp. 1-11.

del pensiero boccaliniano, in cui si narra la morte per avvelenamento di Socrate, e II 51, incentrato su uno degli episodi di storia recente più citati e sviscerati dall'autore, l'esecuzione nel 1568 dei 'papaveri grandi' di Fiandra, l'Hoorn e l'Egmont, ad opera del duca d'Alba.[19]

Fin qui non si è parlato delle varianti genetiche, che svelino il processo compositivo dell'autore nel passaggio dagli abbozzi manoscritti alla stampa. Tra i tredici codici apografi ed esemplari di dedica,[20] ci soffermeremo sul ms. 274 (ritrovato da Firpo e da lui denominato P) parzialmente autografo, unico codice di lavoro di cui si conosca l'esistenza, conservato alla biblioteca universitaria di Padova. Esso è composto di trecentotrentadue carte suddivise in dodici fascicoli contenenti scritti editi e inediti, indici, appunti, dediche e lettere, titoli per un trattato politico e minute di centouno ragguagli. Nel codice sono visibili tre distinte mani, dell'autore e di due copisti. I *Ragguagli* in esso contenuti presentano stesura così avanzata da far immaginare che sia P il codice che Boccalini portò agli stampatori. Un altro codice di carte boccaliniane, visto dagli eruditi Gian Maria Mazzuchelli ed Emanuele Cicogna, è andato disperso. Le varianti, che già Firpo definiva poche e trascurabili,[21] lasciano pensare ad una conclusiva fase della composizione o ad una suggestiva ma meno probabile stesura di getto sviluppata a partire dalle voci, esigue ed estremamente sintetiche, degli indici: da «carta da navigar per terra», a «il Colombo», da «Machiavelli prigione», a «il libro del ridere et ingannare», da «la sottocoppa», a «la Crusca andò in Parnaso», da «il titolo di ecc[ellen]za calpestato», alle «pecore di Fiandra».[22]

Nel passaggio dal manoscritto alla stampa il testo subisce un *labor limae* di attenuazione prudenziale ed alleggerimento della sintassi, non soltanto per un criterio cautelativo necessario in tempi di censura e autocensura, ma si direbbe anche per una cifra stilistica dell'autore. In I 6, che tratta l'argomento non sospetto della comunità dei laconici «i quali fanno maggior penuria di parole che i fiorentini gli scudi», i «fiorentini» diventano più genericamente gli «ava-

---

[19] GUIDO BALDASSARRI, *Introduzione*, in T. BOCCALINI, *Considerazioni sopra la «Vita di Agricola»*, a cura di G.B., Roma-Padova, Antenore 2007, pp. XXI-XXIII.

[20] Cfr. L. FIRPO, *Nota*, in BOCCALINI-FIRPO, III, pp. 547-551.

[21] L. FIRPO, *Annotazioni*, in BOCCALINI-FIRPO, I, p. 375: «Ragguaglio XIV. È in P autografo al n. 7. Poche le varianti»; *ivi*, p. 377: «Ragguaglio XVII. [...] Minime varianti»; *ivi*, p. 379: «Ragguaglio XXIX. È in P, autografo con correzioni [...]; trascurabili varianti». In verità, a ragguagli su cui l'intervento fu di esclusiva natura morfo-sintattica, si alternano testi notevolmente rimaneggiati, con cambiamenti dei nomi dei personaggi e dei luoghi, conclusioni espunte o mutate, episodi eliminati o aggiunti; *ivi*, p. 377: «Ragguaglio XXIIII. È in P in copia al n. 35. Manca tutta la descrizione dell'ingresso del Lipsio»; *ivi*, p. 375: «Ragguaglio XV. È in P, autografo, [...] ma la p. 52 manca quasi totalmente».

[22] Le voci dell'indice sono tratte da P, c. *a* e cc. 130*v*-132*v*.

ri». Vengono alleggerite anche le sequenze di sinonimi, fino a ridurli a dittologie: ad esempio «con mille stenti, con infiniti sudori e agonie di morte» resta semplicemente «con agonia e con sudori di morte».[23]

In alto a destra sulle carte si susseguono due serie di numerazioni, non sempre coerenti. Le correzioni sono solitamente in interlinea o sovrascritte, mentre le integrazioni sono inserite sul margine lasciato appositamente su entrambi i lati della colonna scrittoria, e spesso presentano un caratteristico rimando a forma di spillo usato da Boccalini anche nelle correzioni sulla stampa. Seppur sia innegabile l'esistenza di qualche decina di carte particolarmente travagliate, è opportuno ricordare che nessuno dei ragguagli è presente in doppia stesura, con l'eccezione di II 12, con cui si aprono gli *Avisi* (c. 108 e cc. 244*v*-245*v*), dedicato alla preminenza di Roma su Napoli. Particolarmente rilevante il fatto che il ragguaglio presenti una data estesa, *X maji 1612*, unica nell'opera, che potrebbe farcene datare la stesura. Nella prima bozza tuttavia esso porta data *die lune 30 juli* (1612, quando il 30 luglio effettivamente cadde di lunedì), che può farci ipotizzare un'errata legatura dei fascicoli quando il manoscritto andò in restauro, o un semplice pentimento dell'autore. Che sia maggio o luglio, si tratta comunque di un periodo immediatamente precedente a quell'agosto 1612 che Firpo indica come data in cui i primi centouno ragguagli varcarono la soglia della stamperia Farri.[24]

Di P, nonostante l'evidente autorevolezza, non esiste alcuna descrizione analitica (Firpo si limita a dar edizione degli indici e degli appunti relativi ai *Ragguagli* a conclusione del terzo volume, raggruppandoli per soggetto)[25] e a tale lacuna si intende porre parziale rimedio con le annotazioni che seguono.

1) Le prime cinquanta carte (cc. 1*r*-50*v*) contengono considerazioni e annotazioni preparatorie ad un ipotetico trattato politico e un'inedita tavola degli argomenti in ordine alfabetico e dotata di numerazione, riferita verosimilmente alle *Osservazioni sopra Tacito* (cc. 51*r*-103*v*, *inc.* «Augusto fece bene a procacciarsi l'imperio poiché non mai sarebbe stato lasciato viver privato 195» – *expl.* «Vescovi con molta ragione non devono governar nel temporale provincie e non impicciarsi nella giustizia crim[ina]le 1770»).

---

[23] P, cc. 219*v*-220*v*. Grazie alle allusioni contenute in I 38 e II 53 dietro la maschera del principe della Laconia Giuseppe Rua ha riconosciuto il volto di Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini); per analogia il senato laconico sta ad indicare il collegio cardinalizio, che durante il conclave elegge il principe elettivo per eccellenza, il pontefice. Cfr. GIUSEPPE RUA, *Per la libertà d'Italia. Pagine di letteratura politica del Seicento (1590-1617) collegate ed esposte*, Torino, Paravia 1905, pp. 36-40.

[24] L. FIRPO, *I "Ragguagli di Parnaso" di Traiano Boccalini. Bibliografia*, cit., p. 8.

[25] T. BOCCALINI, *Appunti e frammenti*, in BOCCALINI-FIRPO, III, pp. 285-289. Tra le voci tematiche, *Contro gli spagnuoli*, *Letteratura*, *Satira di costume*.

2) c. *a*, indice autografo di dodici voci, precedute da due appunti. *Inc.* «Il Colombo» – *expl.* «Uno havea compro tittolo senza stato».

3) cc. 108*r*-127*r*. Stesura autografa moderatamente travagliata, con correzioni su entrambi i margini, intitolata *Avisi di Menanti di Parnaso*, che si conclude con un indice di undici voci, *inc.* «Soffiava ostro et tramontana» – *expl.* «Il Colombo ributtato che havea trovata acqua all'hidropisia de' spagnuoli».

4) c. 128*r*. Appunto autografo *inc.* «In materia della riforma diss'uno mandiamo diluvi» – *expl.* «havendo disertato nelle Indie il genere humano».

5) c. 129*v*. Appunto autografo *inc.* «Nella riforma fu detto che ogni principe» – *expl.* «da esser munte, tosate e poi vendute al macello della guerra».

6) cc. 130*v*-132*v*. Indici autografi. *Inc.* «Il Colombo fu in Parnaso» – *expl.* «Il duca di Atri rendegli del suo».

7) cc. 133*r*-180*v*. Primo copista (corsivo inclinato sulla destra, con aste molto lunghe e lettere ben chiuse). Alcune cc. presentano margini interamente ricoperti di correzioni autografe.

8) c. 182. Appunti autografi, tra le prove di penna si legge «Il conte dell'Orno»; c. 183*r*, dedica: «Ragguagli postumi / del / m[ol]to ill[ustrissi]mo e ecc[ellentissi]mo Traiano Boccalini / al / ser[enissi]mo Franc[es]co Maria della Rovere / duca d'Urbino»; c. 184*r*, tra le prove di penna si legge «Secondo sbozzo», «prencipe d'Agmonte», «conte dell'Orno», «di Olivares»; c. 184*v*, indice autografo di venticinque voci, di cui le prime ventiquattro numerate (tra cui «Tacito accusato per empio», «Accettata la legge che i procuratori non vadino alle Indie», «Essequia del duca Giovanni Galeazzo fatta dalla Reina d'Italia», «Scampanata al duca di Ghisi», «Governatore di Libetro impara l'arte di pelar la gaggia»); *inc.* «Nuntio Ap[ostoli]co riprende l'amb[sciato]r venitiano» – *expl.* «Ruscelli condennato».

9) cc. 185*r*-234*v*. Stesura autografa molto avanzata su colonna centrale, con correzioni a margine, comprensiva di indice autografo alla c. 235 di trentatre voci numerate. *Inc.* «Torquato Tasso ammesso in Parnaso» – *expl.* «Boetio Severino ripreso per le visite frequenti di dame».

10) cc. 236*r*-238*r*. Stesura avanzata autografa con poche correzioni.

11) cc. 238*v*-251*r*. Secondo copista. Corsivo inclinato verso destra, con aste lunghe e sbilanciate verso sinistra, corpo delle lettere aperto. Correzioni autografe.

12) metà inf. di 251*r*-252*v*, stesura autografa con correzioni.

13) cc. metà inf. di 252*v*-281*r*, secondo copista con correzioni autografe.

14) 282*r*-329*r*. Tavola delle materie autografa con riferimento ai *Comentari*, *inc.* «Api che si fabricano in Brescia encaparrate da Venetiani» – *expl.* «*Veritatisque cui adulatio officit per proba saltem gnarus fieri*».

15) appunto autografo c. 329*v*, *inc.* «Tiberio moderato dove non havea partito» – *expl.* «come si deve intendere che egli si rallegrò della morte di Germanico 1247».

Dopo questa veloce descrizione di P, alle cui varianti ci si riserva di dedicare studi più approfonditi in altra sede, entriamo ora nel merito dei criteri di edizione, soffermandoci solamente su alcuni aspetti particolarmente rilevanti.[26] A parte l'uso della virgola prima di proposizioni dichiarative e relative restrittive o davanti a congiunzioni coordinanti («Il negozio, che l'università de' politici per tanti mesi ha trattato [...] fu concluso, e stabilito»), che appesantiscono inutilmente un periodo già articolato e ricco di clausole qual è quello boccaliniano, si è potuto sostanzialmente mantenere la punteggiatura originale.[27] Boccalini va annoverato fra gli autori sensibili alla punteggiatura. A riprova di questo va segnalato che nelle oltre quattrocento pagine della prima centuria si contano appena un paio di gravi errori di segmentazione, ossia un due punti seguito dalla maiuscola e un punto fermo al posto di una virgola.

L'abbondanza di virgole che caratterizza la sintassi boccaliniana non doveva essere particolarmente gradita a Rua e Firpo, che, integrando la congiunzione «e» e sopprimendo la virgola, travisano talvolta il significato del periodo o almeno ignorano una cifra stilistica dell'autore, che privilegia la correlazione per asindeto, anche in costrutti retorici come il parallelismo, l'antitesi e la dittologia sinonimica («al riposo del corpo, al ristoro dell'animo», I *A chi legge*; «sentenze sperimentate, parole provate», I 90; «ne' magistrati importanti, ne' carichi grandi», I 5; «lettere scelte, costumi esquisiti», I 90; «un mare che si semina, una terra che si naviga per tutti i versi», III 12; «oculato nelle apparenze, cieco nella sostanza», I 34).

Ad esempio, in I 5 i cittadini veneziani sono descritti come «uomini nati per comandare, soggetti discesi da sangue reale» in virtù della loro «civil modestia» che li fa tornare privati dopo aver ricoperto cariche di enorme respon-

---

[26] Diverse le metodologie ecdotiche necessarie ad affrontare il lavoro sulla cosiddetta *Terza centuria*, ossia quei 114 testi postumi e tramandati prevalentemente da una tradizione manoscritta, eccezion fatta per i ventinove ragguagli contenuti nella fortunatissima *Pietra del paragone politico tratta dal monte Parnaso*, in Cormopoli [Venezia], per Ambros Teler 1614.

[27] Alcuni periodi particolarmente elaborati possono contare fino a undici, dodici clausole, introdotte in massima parte dal connettivo «che», con valore relativo, dichiarativo o consecutivo. Si veda, ad es., l'esordio di II 1: «La populatissima provincia di Focide, la quale gli anni passati si ribellò dagl'ignoranti e che volontariamente si sottopose al dominio di Apollo, dal quale ottenne privilegi tanto ampli che potea dirsi che i Focesi vivessero in una mezza libertà, a questa corte ha ora mandati suoi ambasciadori per querelarsi degli ufficiali di Sua Maestà che punto non osservino loro i privilegi conceduti, instantemente chiedendo che in ogni modo sia comandata l'osservanza di essi».

sabilità, e non «uomini nati per comandare soggetti discesi da sangue reale», come si legge nell'edizione Rua-Firpo, che porta poco senso perché non si capisce chi siano effettivamente i soggetti di sangue reale sui quali i generali veneziani, fieri difensori del vessillo repubblicano in Italia, avrebbero comandato. Con meno dolo, nello stesso ragguaglio, viene inserita una seconda virgola nell'enunciato «cittadi [...] a meraviglia, ornate di edifici pubblici», assente nella stampa, che porta la lezione corretta. Il due punti, tipica pausa intermedia in Boccalini e in autori coevi, è stato mantenuto quasi in tutti i luoghi in cui esso si presenta, e soltanto nel caso di una ripetizione consecutiva in clausole adiacenti è stato sostituito da un punto e virgola.

Infine, gli editori reintegrano spesso vocali finali in verbi e sostantivi dove si è verificata un'elisione («quegli infelici» anziché «quegl'infelici», «dei letterati» anziché «de' letterati», «conoscere» anziché «conoscer», «essere» su «esser», e così via).[28] Tali forme, peraltro, aumentano di numero nel passaggio dalla prima alla seconda centuria, nella quale si intrecciano anche ai frequenti casi di aferesi. Questa non è appena una precisazione morfologica, ma anche stilistica e ritmica, perché denota la preferenza dell'autore per l'andamento tronco rispetto a quello piano, scelta particolarmente evidente nelle clausole epigrammatiche: «formar una carta da navigar per terra» (II 23), «la gentil arte di pelar la gaggia» (II 36), «tagliar la cima ai papaveri troppo grandi» (II 51).[29]

Preoccupazioni maggiori suscitano invece le oscillazioni grafiche in presenza di affricate, scempiamenti e geminazioni. In questo ambito è difficile discernere tra una personale indifferenza dell'autore e l'insicurezza ortografica di copisti, stampatori e correttori di bozze. Non dimentichiamo il fattore della provenienza geografica di tali professionisti e dei loro aiutanti: nel nostro caso, Pietro Farri, presso i cui torchi esce la prima centuria, apparteneva ad una storica genealogia di stampatori veneziani, ma aveva a lungo lavorato nella Mar-

---

[28] La mancata conservazione dell'elisione risulta intenzionale e, a differenza di molte altre scelte editoriali, esplicita: «da V [sigla indicante il codice marciano VI.309 che Firpo prende come base di collazione per molti ragguagli postumi] mi allontano soltanto per eliminare le frequenti elisioni di vocali finali e le forme contratte dell'imperfetto, entrambe introdotte da una tendenza alla brevità propria del copista e prive di riscontro nelle stampe curate da Boccalini» (L. FIRPO, *Nota*, cit., p. 556).

[29] Cfr. ad es. i motti epigrammatici, spesso a chiusura di ragguaglio, caratterizzati da andamento tronco su cui difficilmente lo stampatore sarebbe potuto intervenire senza incorrere nelle proteste dello scrittore. Un primo elenco di tali clausole, contrassegnate da una particolare struttura sintattica che si ripete sempre identica, si può leggere in CHIARA PIETRUCCI, *Traiano Boccalini e il lessico della satira*, in TRAIANO BOCCALINI, *Ragguagli di Parnaso. Testi scelti e studi*, a cura di L. Melosi, Macerata, eum edizioni università di macerata 2013, p. 107. È bene ricordare che agli albori della tecnica tipografica alcuni stampatori procedevano sistematicamente al troncamento e all'elisione per esigenze di giustezza del margine, ma con il perfezionamento della tecnica tale uso venne progressivamente abbandonato. Cfr. C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale*, in ID., *Saggi di bibliografia testuale*, cit., p. 46.

ca, contribuendo alla nascita delle prime stamperie di Jesi e Senigallia, mentre Barezzo Barezzi, cui Boccalini si rivolge per la seconda centuria, era cremonese di nascita ma operava a Venezia.[30]

Infine va menzionata la posizione ideologica di Boccalini, molto critico nei confronti dei dettami dell'Accademia della Crusca e del suo vocabolario che veniva alla luce nel gennaio di quello stesso 1612.[31] Lo scrittore ironizza spesso infatti nei suoi ragguagli sulle risse ortografiche dei pedanti fiorentini e toscani,[32] ritenendo il loro volgare uno fra i tanti e aprendosi a contaminazioni linguistiche e lessicali di altre aree d'Italia, con influssi veneti, romani e di dialetti del Centro-Sud.[33]

Per rivendicare la propria sostanziale autonomia linguistica, egli procede su diverse strade: da una parte percorre con decisione la via del recupero del latinismo, lui pervicace commentatore dello storico Tacito, preferendolo alla forma attestata dalla Crusca («vari[o]» su «vai[o]», «secreto» su «segreto», «instinto» su «istinto», «republica» su «repubblica»). Ma l'autore lauretano attinge copiosamente anche dai volgari (napoletano, veneto, romanesco e area centrale), nonché da altre lingue. Si susseguono nel testo *sententiae* latine ma anche battute in spagnolo,[34] in anni in cui gli ispanismi, calchi e prestiti

---

30 Le notizie biografiche sugli stampatori derivano dal corpus di editori e marche tipografiche realizzato nell'ambito del progetto di censimento delle cinquecentine italiane EDIT-16, in collaborazione con ICCU e SBN. Per Pietro Farri cfr. le informazioni al link http://edit16.iccu.sbn.it/scripts/iccu_ext.dll?fn=13&i=613, mentre per Barezzo Barezzi cfr. http://edit16.iccu.sbn.it/scripts/iccu_ext.dll?fn=13&i=108 (ultima visita del 10 dicembre 2013).

31 *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, in Venezia, 1612, appresso Giovanni Alberti; dal 2001 il lemmario, integralmente 'rovesciato' e digitalizzato mediante la collaborazione dell'Accademia della Crusca e della Scuola Normale Superiore di Pisa, è consultabile online al link http://vocabolario.sns.it/html/index.html (ultima visita del 10 dicembre 2013).

32 Cfr. III 82 in cui il gran consiglio dei letterati deve deliberare se sia più opportuno riferirsi alla lingua toscana ovvero a quella italiana, PR 5, che inscena un duello tra un senese e un fiorentino per «contesa della lingua», e PR 17, in cui un ambasciatore toscano si reca in Parnaso per impetrare modifiche ortografiche. Con la sigla PR si intende il ms. 681 della biblioteca Palatina di Parma, contenente quarantuno ragguagli di cui dieci inediti e traditi soltanto da questo testimone. Per la dettagliata disamina del codice e del ruolo che esso ricopre nella tradizione dei *Ragguagli* si rimanda ai lavori di Ilaria Pini, cui si deve la scoperta e una esaustiva analisi di PR, nonché l'edizione degli inediti: Ilaria Pini, *Nuove notizie dal regno di Parnaso di Traiano Boccalini*, «Italianistica», II, 2005, pp. 77-80, e Ead., *Ragguagli inediti di Traiano Boccalini*, cit.

33 Claudio Varese, *Traiano Boccalini*, Padova, Liviana 1958, pp. 15-16: «Coerentemente all'atteggiamento di molti scrittori del Seicento, continuando quella linea polemica così importante nelle controversie tassesche, egli vuole una lingua ricca, libera, non provinciale e non regionale, non toscana, non sottomessa al rigore e all'avarizia dei pedanti, capace di accogliere molti elementi antichi e moderni».

34 Le citazioni latine, in larga maggioranza da *Annales* e *Historiae* di Tacito, sono solitamente brevi e molto frequenti. Una battuta di dialogo in spagnolo si trova in II 4: «Hermano, azeme plazer d'enterrarme, sin che ninguno me desnude».

cortigiani in omaggio allo strategico alleato e dominatore si moltiplicavano: «chiero» (III 82) e «verdadiero» (I 19), «gramaglia» > sp. *gramalla* (I 3), «acca[p]pato» > sp. *acabar* (I 9, 10, 40 *et alia*) e verosimilmente anche il costrutto «più principale» (I 1, 5, 11, 19 *et alia*) su *más principales*.[35]

E ancora «chiazza», napolet. per «piazza» (II 40), «cortellare» (PR 5) con rotacismo e «ciavatte» (II 14) con spirantizzazione, «cocozze» su «zucche» (I 1), «scafate» (I 31) e «spartato» (I 1), «scale a piro» (I 77) per «scale a pioli», «carporire» per «carpire, strappare» (II 18), «stantivi» (PR 35) su «stantii», «scardafone» per «scarafaggio» (PR 11): forme queste ultime attestate in vari dialetti del centro e sud Italia; «buratelli» e «marassi» (II 9), forme venete per, rispettivamente, «anguille» e «vipere», «zampane» e «zenzale» (PR 17), romanesco per «zanzare».[36]

E ancora, Boccalini dà forma ad un lessico satirico originale, derivatogli dalla tradizione paradossale e burlesca del Cinquecento, mescolato ad arte con tecnicismi e formulari amministrativi e giuridici, di diritto civile e canonico («*in fragranti* [...] fu trovato», I 7 e I 57;[37] «informazione *in iure* in certa causa civile», I 27; «*gratis ubique*», I 90; «spedir *immediate* in Focide», II 7; «*nisi si et in quantum*», II 28; «prencipi del *cuius*», II 37).

Sono frequenti nel testo gli ipercorrettismi («cammino», I 10, dove si trattava del «camino» per bruciare legna; «animali brutti», II 14, anziché soltanto «bruti») e un gran numero di oscillazioni tra la forma scempia e quella geminata, soprattutto in parole che ne contengano una successione o un'alternanza insidiosa, come «pillole» o «pelliccia» (I 5).

A proposito di oscillazioni grafiche, l'ammodernamento degli editori lascia aperte alcune questioni. Se la trasposizione all'uso moderno di congiunzioni e altri connettivi (e perfino di forme verbali anomale, anche se attestate nell'uso coevo, come «sarebbono» su «sarebbero», «fusse» su «fosse») è di fatto condivisibile, con l'eccezione dell'alternanza, a questo punto irragione-

---

[35] MIGUEL DE CERVANTES, *El ingenioso hidalgo Don Quijote de la Mancha*, a cura di F. Sevilla Arroyo e A. Rey Hazaz, Madrid, Ediciones del Centro de Estudios Cervantinos 1994, § XVIII, p. 166: «Pero estáme atento y mira, que te quiero dar cuenta de los caballeros más principales que en estos dos ejércitos vienen» e *ivi*, § XLVI, p. 462: «Sosegadas, pues, estas dos pendencias, que eran las más principales y de más tomo».

[36] Con un'opportuna precisazione: i lemmi siglati PR provengono, come già accennato, dal ms. parmense contenente un nutrito gruppo di ragguagli inediti. L'analisi linguistica è naturalmente valida soltanto nel caso in cui si tratti di una copia proveniente dallo scrittoio boccaliniano, senza la 'limatura' stilistico-lessicale che l'autore condusse in vista della stampa, e così in effetti fa pensare la stretta parentela con L, ossia il cod. 1376 della Bibliothèque municipal de Lyon, ritrovato alla metà degli anni Cinquanta da Firpo. Su L cfr. L. FIRPO, *Nuovi «ragguagli» inediti del Boccalini*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXXI, 1954, pp. 145-174 e I. PINI, *Nuove notizie*, cit., pp. 78-79.

[37] Cfr. PIERO FIORELLI, *Intorno alle parole del diritto*, Milano, Giuffrè 2008, p. 466.

vole, tra la conservazione in alcuni passi di «anco» e la sua resa in «ancora», è bene accennare qui a correzioni ambigue o difficilmente giustificabili in cui talvolta anziché andare verso la modernizzazione si ritorna senza apparenti ragioni all'arcaismo. A seguire alcuni esempi: «uccissero» quando la stampa ha «uccisero», «franzesi» su «francesi», «prencipi» su «principi», «servidore» su «servitore», confusioni facilmente comprensibili, almeno queste ultime tre, per una costante alternanza nel testo, a cui si aggiungono le meno comprensibili «poiché» su «perché»,[38] «danaro» su «danari», oltre a vere forzature come «medesima» sull'attestata forma settentrionale «medema», che ricorda lo «sciorar» convertito senza rimpianti in «sciogliere» nella lettera XVII dell'epistolario.[39] Numerosi anche i refusi, come «pezzi da carne» su «pezzi di carne» (I 90). Restando nell'ambito dell'arcaismo, Rua e Firpo emendano senza rammarico anche alcune forme oggi in disuso ma attestate in autori coevi e dizionari, come «nari» su «nare» (I 22) e «scimitarra» su «semitarra» (I 64). Se il criterio ultimo di tali operazioni è la fruibilità del testo da parte del lettore moderno sulla base della sostituzione della forma arcaica con quella attestata, sarebbe stato opportuno procedere in tal senso anche con occorrenze altrettanto oscure e altrettanto facilmente sostituibili, come «biscaini» (II 23) e «quindennio» (III 12), che sono invece state conservate.

Per concludere, vorrei approfondire l'intuizione di Franco Longoni a proposito di una possibile struttura 'a corona' dell'opera, o per meglio dire di una serie di legami intertestuali fra ragguagli che diano una motivazione non soltanto estetica ma logica, di tenuta testuale, al notevole rimescolamento dei singoli testi nel loro passaggio dalla stesura manoscritta alla stampa.[40] Se quello di Longoni era più che altro un auspicio, è merito di Michela Sacco aver individuato che l'accostamento dei ragguagli I 88 e I 89, ripescati – mi permetto

[38] Su «poiché» andrebbe fatta un'ulteriore precisazione. Nel testo sono presenti entrambe le forme, quella sintetica e quella separata e non accentata «poi che». In molte occorrenze quest'ultimo ha valore temporale e non causale, come può far pensare la forma sintetica moderna. Ad es. I 35 (corsivo mio): «Quest'uomo veramente singolare [...] *poiché* [dopo che] secondo il costume della sua nazione con solo un poco di chinar il capo ebbe fatta riverenza ad Apollo disse».

[39] LUIGI FIRPO, *Lettere di Traiano Boccalini*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXII, 1944, p. 30, nota 2: «"Sciogliere" è mia correzione congetturale; il Ms. ha "sciorar"». La lettera, scritta a Scipione Caffarelli Borghese per la morte di Giovanni Battista (fratello minore di Camillo Borghese, futuro Paolo V), si conserva autografa in P, c. 175 ed è confluita in T. BOCCALINI, *Carteggio*, in BOCCALINI-FIRPO, III, pp. 357-358.

[40] FRANCO LONGONI, *Alcune note sulla tradizione del testo boccaliniano*, «Studi secenteschi», XL, 1999, pp. 28-29: «anche ammettendo che la dimensione fantastica e atemporale del "Parnaso" risulta per sua natura refrattaria ad un assoluto rigore logico, non va misconosciuto il lavoro redazionale che pur deve avere occupato, e non poco, la mente del Boccalini nella preparazione delle stampe: l'oculata scelta dei pezzi, la loro successione in un insieme che potesse vantare una qualche organicità».

di aggiungere – dalla sedicesima e ventottesima posizione di P, sia motivato dalla presenza di pecore armate di denti (nel secondo ragguaglio, uno dei più celebri e studiati dell'intera opera, «Niccolò Macchiavelli [viene] capitalmente sbandito da Parnaso» per aver tentato di mettere in bocca alle pecore «denti posticci di cane»).[41]

Il concetto vale anche per quei ragguagli di esorbitante lunghezza che non sono altro che la fusione di diversi episodi contigui per affinità tematica (fra gli altri, I 50, I 77, I 90, II 76). In alcuni casi il *trait d'union* fra ragguagli è determinato da un elemento diegetico, ad esempio un animale inoffensivo, come accade con le rane senza denti di I 66 e le pecore 'disarmate' perché sprovviste di denti e corna di I 67, ovvero la presenza di un'istituzione come la rota di Parnaso in I 74 e I 75. Talvolta il legame è più nascosto, determinandosi nella ripetizione di una clausola sintattica, di uno stilema lessicale, di una metafora («con tutto il cuore, con tutta l'anima» in I 86-87 in riferimento alla dedizione dei sudditi per il sovrano). In altri ragguagli l'accostamento è necessario a ribadire un giudizio o a dipanare un concetto complesso: l'ispirazione poetica necessariamente libera da regole e imposizioni, innalzando a baluardo la vicenda paradigmatica della *Gerusalemme liberata* del Tasso in I 27-28; l'ottusa arroganza dei casati recenti in I 49-50; due esempi di prudenza in I 68-69; «i libri aprono gli occhi a i ciechi ed illuminano gl'intelletti a gli uomini sciocchi» in I 89-90 – da notare anche in entrambi l'uso del sostantivo «ribello»; il binomio patria libera e tiranno in II 30-31; l'ammissione in Parnaso in II 13-14; i vizi delle corti svergognati in II 76-77. Particolarmente evocativa in questo senso la presenza di una cellula di ragguagli di ambientazione marina nella seconda centuria, in II 23-24-25, il cui fulcro tematico sta già in II 23 con l'auspicata invenzione di una «carta da navigar per terra», indispensabile a sopravvivere agli inganni e ai tradimenti dell'universo delle corti.

L'allegoria del mare, della sua incontrollabile potenza e l'insidiosità della natura, talvolta, per antonomasia, «Scilla e Cariddi», fatta di sirti, scogli, secche (gli «scanni» di II 23 nuovamente con regionalismo)[42] fortunali e tramontana, cui si oppone con nobile e fragile tentativo l'umana industria rappresentata da bussole, astrolabi, quadranti, carte, vascelli, doveva essere particolarmente cara all'autore se ricorre così sovente nei *Ragguagli* (il rischio del naufragio a corte e la metafora del «pericolosissimo scoglio» ricorrono, oltre che nei già citati II

---

[41] MICHELA SACCO MESSINEO, *All'ombra di Talia. I ragguagli di un «moderno menante», Traiano Boccalini*, in *Le forme del narrare*. Atti del VII Congresso nazionale dell'ADI, Macerata 24-27 settembre 2003, a cura di S. Costa, M. Dondero, L. Melosi, Firenze, Polistampa 2004, vol. I, p. 371.

[42] GDLI, *scanno*, § 14: «Region. Banco di sabbia che fronteggia un litorale basso o la foce di un fiume».

23-24-25, anche in I 5, I 38, I 41, II 90, III 49, III 68), e ancor più spesso nei *Comentari*,[43] con punte di straordinario lirismo, come nella suggestiva descrizione della malattia del Secolo in conclusione di I 77, paragonata al moto delle maree: «Il mio male somiglia il flusso e reflusso del mare, che sempre ha in sé l'acqua medesima, se ben cala e cresce: con questa vicissitudine però, che quando ho la ciera buona di fuori, il male, come provo ora, è di dentro, e allora che ho la ciera cattiva di fuori, il bene è di dentro».

---

[43] Parziale edizione della monumentale opera di commento degli *Annales* e delle *Historiae* tacitiane è stata recentemente data in *Traiano Boccalini*, a cura di G. Baldassarri con la collaborazione di V. Salmaso, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato («Cento libri per mille anni»), 2006. Gli esempi a seguire sono tratti dall'*editio princeps*, TRAIANO BOCCALINI, *Comentarii sopra Cornelio Tacito*, in Cosmopoli, appresso Giovanni Battista della Piazza 1677, p. 19: «In somma la simulatione, e la mala fama sono due scogli, come Scilla, e Cariddi, ed è difficilissimo a lungo andare tenersi nella strada di mezo, dove o nell'uno o nell'altro, che s'urti è senza dubbio fallo capitale»; *ivi*, p. 63: «A nostri giorni il grandissimo regno d'Inghilterra s'è trovato in questa necessità; perciò che la loro regina Elisabetta non havendo voluto mai maritarsi per fuggire quei scogli, ne quali sogliono far naufragio le regine, che rimaste heredi d'un regno, prendono marito all'hora che si ritrovano senza figlioli ed heredi certi nel regno»; *ivi*, p. 66: «sendo la strada, per la quale altri deve passare, avanti che giunga a quella meta piena d'intoppi, e di scogli pericolosi, il superargli felicemente senza farvi naugragio, è cosa da ingegno molto svegliato»; *ivi*, p. 167: «Ricordiamoci di nuovo, che fa mestieri esser oculatissimi col pratticare co' principi, e per non dare negli scogli con essi loro non si trova più esquisita, né più vera tramontana per navigare i vastissimi pelaghi de loro pensieri cupi, che perscrutare i loro interessi».

INDICE

PARTE PRIMA

CONTESTI

PARTE SECONDA

BOCCALINI LETTERATO: I RAGGUAGLI DI PARNASO

PARTE TERZA

BOCCALINI POLITICO: LE CONSIDERAZIONI A TACITO

PARTE QUARTA

BOCCALINI NEL SEICENTO TRA FASCINAZIONI E TIMORI

PARTE QUINTA

LINGUA, STILE, FORTUNA

BIBLIOTECA DELL'«ARCHIVUM ROMANICUM»

Serie I: STORIA - LETTERATURA - PALEOGRAFIA

1. BERTONI, G. *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani a Ferrara (1429-1460)*. 1921. (esaurito)

2. —— *Programma di filologia romanza come scienza idealistica*. 1922. (esaurito)

3. VERRUA, P. *Umanisti ed altri «studiosi viri» italiani e stranieri di qua e di là dalle Alpi e dal mare*. 1924, 234 pp., 2 tavv.

4. CINO DA PISTOIA, *Le rime*. 1925. (esaurito)

5. ZACCAGNINI, G. *La vita dei maestri e degli scolari nello Studio di Bologna nei secoli XIII e XIV*. 1926. (esaurito)

6. JORDAN, L. *Les idées, leurs rapports et le jugement de l'homme*. 1926, X-234 pp.

7. PELLEGRINI, C. *Il Sismondi e la storia della letteratura dell'Europa meridionale*. 1926, 168 pp.

8. RESTORI, A. *Saggi di bibliografia teatrale spagnola*. 1927, 122 pp., 3 cc.

9. SANTANGELO, S. *Le tenzoni poetiche nella letteratura italiana dalle origini*. 1928. (esaurito)

10. BERTONI, G. *Spunti, scorci e commenti*. 1928, VIII-198 pp.

11. ERMINI, F. *Il «dies irae»*. 1928, VIII-158 pp.

12. FILIPPINI, F. *Dante scolaro e maestro. (Bologna - Parigi - Ravenna)*. 1929, VIII-224 pp.

13. LAZZARINI, L. *Paolo de Bernardo e i primordi dell'Umanesimo in Venezia*. 1930. (esaurito)

14. ZACCAGNINI, G. *Storia dello Studio di Bologna durante il Rinascimento*. 1930, X-348 pp., 42 ill.

15. CATALANO, M. *Vita di Ludovico Ariosto*. 2 voll. 1931. (esaurito)

16. RUGGIERI, J. *Il canzoniere di Resende*. 1931, 238 pp.

17. DÖHNER, K. *Zeit und Ewigkeit bei Chateaubriand*. 1931. (esaurito)

18. TROILO, S. *Andrea Giuliano politico e letterato veneziano del Quattrocento*. 1932. (esaurito)

19. UGOLINI, F. A. *I Cantari d'argomento classico*. 1933. (esaurito)

20. BERNI, F. *Poesie e prose*. 1934. (esaurito)

21. BLASI, F. *Le poesie di Guilhem de la Tor*. 1934, XIV-78 pp.

22. CAVALIERE, A. *Le poesie di Peire Raimond de Tolosa*. 1935. (esaurito)

23. TOSCHI, P. *La poesia popolare religiosa in Italia*. 1935. (esaurito)

24. BLASI, F. *Le poesie del trovatore Arnaut Catalan*. 1937. (esaurito)

25. GUGENHEIM, S. *Madame d'Agoult et la pensée européenne de son époque*. 1937. (esaurito)

26. LEWENT, K. *Zum Text der Lieder des Giraut de Bornelh*. 1938. (esaurito)

27. KOLSEN, A. *Beiträge zur Altprovenzalischen Lyrik*. 1938. (esaurito)

28. NIEDERMANN, J. *Kultur. Werden und Wandlungen des Bregriffs und seiner Ersatzbegriffe von Cicero bis Herder*. 1941. (esaurito)

29. ALTAMURA, A. *L'Umanesimo nel mezzogiorno d'Italia*. 1941. (esaurito)

30. NORDMANN, P. *Gabriel Seigneux de Correvon, ein schweizerischer Kosmopolit. 1695-1775*. 1947. (esaurito)

31. ROSA, S. *Poesie e lettere inedite*. 1959. (esaurito)

32. PANVINI, B. *La leggenda di Tristano e Isotta*. 1952. (esaurito)

33. MESSINA, M. *Domenico di Giovanni detto il Burchiello. Sonetti inediti*. 1952. (esaurito)

34. PANVINI, B. *Le biografie provenzali. Valore e attendibilità*. 1952. (esaurito)

35. MONCALLERO, G. L. *Il Cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena umanista e diplomatico*. 1953. (esaurito)

36. D'ARONCO, G. *Indice delle fiabe toscane*. 1953, 236 pp.

37. BRANCIFORTI, F. *Il canzoniere di Lanfranco Cigala*. 1954. (esaurito)

38. MONCALLERO, G. L. *L'Arcadia*. Vol. I: *Teorica d'Arcadia*. 1953. (esaurito)

39. GALANTI, B. M. *Le villanelle alla napolitana*. 1954. (esaurito)

40. CROCIONI, G. *Folklore e letteratura*. 1954. (esaurito)

41. VECCHI, G. *Uffici drammatici padovani*. 1954, XII-258 pp., 73 tavv. esempi mus.

42. VALLONE, A. *Studi sulla Divina Commedia*. 1955. (esaurito)

43. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana*. 1955. (esaurito)

44. DOVIZI, B. *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*. Vol. I (1490-1513). 1955. (esaurito)

45. COLLINA, M. D. *Il carteggio letterario di uno scienziato del Settecento (Janus Plancus)*. 1957, VIII-174 pp., 5 tavv. f.t.

46. SPAZIANI, M. *Il canzoniere francese di Siena (Biblioteca Comunale HX 36)*. 1957. (esaurito)

47. VALLONE, A. *Linea della poesia foscoliana*. 1957. (esaurito)

48. CRINÒ, A. M. *Fatti e figure del Seicento anglo-toscano. (Documenti inediti sui rapporti letterari, diplomatici e culturali fra Toscana e Inghilterra)*. 1957. (esaurito)

49. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana. Le canzoni dei rimatori non siciliani*. Vol. I. 1957. (esaurito)

50. CRINÒ, A. M. *John Dryden*. 1957, 406 pp., 1 tav. f.t.

51. LO NIGRO, S. *Racconti popolari siciliani. (Classificazione e Bibliografia)*. 1958. (esaurito)

52. MUSUMARRA, C. *La sacra rappresentazione della Natività nella tradizione italiana*. 1957. (esaurito)

53. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana. Le canzoni dei rimatori non siciliani*. Vol. II. 1958. (esaurito)

54. VALLONE, A. *La critica dantesca nell'Ottocento*. 1958, 240 pp. Ristampa 1975.

55. CRINÒ, A. M. *Dryden, poeta satirico*. 1958. (esaurito)

56. COPPOLA, D. *Sacre rappresentazioni aversane del sec. XVI, la prima volta edite*. 1959, XII-270 pp., ill.

57. PIRAMUS ET TISBÈ. *Introduzione - Testo critico - Traduzione e note a cura di F. Branciforti*. 1959. (esaurito)

58. GALLINA, A. M. *Contributi alla storia della lessicografia italo-spagnola dei secoli XVI e XVII*. 1959, 336 pp.

59. PIROMALLI, A. *Aurelio Bertola nella letteratura del Settecento. Con testi e documenti inediti*. 1959. Ristampa 1998.

60. GAMBERINI, S. *Poeti metafisici e cavalieri in Inghilterra*. 1959, 270 pp.

61. Berselli Ambri, P. *L'opera di Montesquieu nel Settecento italiano*. 1960. (esaurito)

62. *Studi secenteschi*, vol. I (1960). 1961, 220 pp.

63. Vallone, A. *La critica dantesca del '700*. 1961. (esaurito)

64. *Studi secenteschi*, vol. II (1961). 1962, 334 pp., 7 tavv. f.t.

65. Panvini, B. *Le rime della scuola siciliana*. Vol. I: Introduzione - Edizione critica - Note. 1962, LII-676 pp. Rilegato.

66. Balmas, E. *Un poeta francese del Rinascimento: Etienne Jodelle, la sua vita - il suo tempo*. 1962, XII-876 pp., 12 tavv. f.t.

67. *Studi secenteschi*, vol. III (1962). 1963, IV-238 pp. 4 tavv. f.t.

68. Coppola, D. *La poesia religiosa del sec. XV*. 1963, VIII-150 pp.

69. Tetel, M. *Étude sur la comique de Rabelais*. 1963. (esaurito)

70. *Studi secenteschi*, vol. IV (1963). 1964, VI-238 pp., 5 tavv.

71. Bigongiari, D. *Essays on Dante and Medieval Culture*. 1964. (esaurito)

72. Panvini, B. *Le rime della scuola siciliana* - Vol. II: Glossario. 1964, XVI-180 pp. Rilegato.

73. Bax, G. *«Nniccu Furcedda», farsa pastorale del XVIII sec. in vernacolo salentino*, a cura di Rosario Jurlaro. 1964, VIII-108 pp., 12 tavv.

74. *Studi di letteratura, storia e filosofia in onore di Bruno Revel*. 1965, XXII-666 pp., 3 tavv.

75. Berselli Ambri, P. *Poemi inediti di Arthur de Gobineau*. 1965, 232 pp., 3 tavv. f.t.

76. Piromalli, A. *Dal Quattrocento al Novecento. Saggi critici*. 1965, VI-190 pp.

77. Bascapè, A. *Arte e religione nei poeti lombardi del Duecento*. 1964, 96 pp.

78. Guidubaldi, E. *Dante Europeo, I. Premesse metodologiche e cornice culturale*. 1965. (esaurito)

79. *Studi secenteschi*, vol. V (1964). 1965, 192 pp., 2 tavv. f.t.

80. Vallone, A. *Studi su Dante medioevale*. 1965, 276 pp.

81. Dovizi, B. *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*. Vol. II (1513-1520). 1965. (esaurito)

82. *La Mandragola* di Niccolò Machiavelli per la prima volta restituita alla sua integrità. 1965. (esaurito)
Edizione di lusso numerata da 1 a 370, su carta grave, con 2 tavv. f.t.

83. Guidubaldi, E. *Dante Europeo, II. Il paradiso come universo di luce (la lezione platonico-bonaventuriana)*. 1966, VIII-462 pp., 2 tavv. f.t.

84. Lorenzo de' Medici Il Magnifico, *Simposio*, a cura di Mario Martelli. 1966, 176 pp., 2 riproduzioni.

85. *Studi secenteschi*, vol. VI (1965). 1966, IV-310 pp., 1 tav. f.t.

86. *Studi in onore di Italo Siciliano*. 1966, 2 voll. di XII-1240 pp. compless. e 6 tavv. f.t.

87. Rossetti, G. *Commento analitico al "Purgatorio" di Dante Alighieri*. Opera inedita a cura di Pompeo Giannantonio. 1966, CIV-524 pp.

88. Piromalli, A. *Saggi critici di storia letteraria*. 1967.(esaurito)

89. *Studi di letteratura francese*, vol. I. 1967, XVI-176 pp.

90. *Studi secenteschi*, vol. VII (1966). 1967, VI-166 pp., 6 tavv. f.t.

91. Personè, L. M. *Scrittori italiani moderni e contemporanei. Saggi critici*. 1968, IV-340 pp.

92. *Studi secenteschi*, vol. VIII (1967). 1968, VI-230 pp., 1 tav. f.t.

93. Toso Rodinis, G. *Galeazzo Gualdo Priorato, un moralista veneto alla corte di Luigi XIV*. 1968, VI-226 pp., 9 tavv. f.t.

94. Guidubaldi, E. *Dante Europeo, III. Poema sacro come esperienza mistica*. 1968, VIII-736 pp., 24 tavv. f.t. di cui 1 a colori.

95. Distante, C. *Giovanni Pascoli poeta inquieto tra '800 e '900*. 1968, 212 pp.

96. Renzi, L. *Canti narrativi tradizionali romeni. Studi e testi*. 1969, IV-170 pp.

97. Vallone, A. *L'interpretazione di Dante nel Cinquecento. Studi e ricerche*. 1969, 306 pp.

98. Piromalli, A. *Studi sul Novecento*. 1969. (esaurito)

99. Caccia, E. *Tecniche e valori dal Manzoni al Verga*, 1969, X-286 pp.

100. Giannantonio, P. *Dante e l'allegorismo*. 1969. (esaurito)

101. *Studi secenteschi*, vol. IX (1968). 1969, IV-384 pp., 9 tavv. f.t.

102. Tetel, M. *Rabelais et l'Italie*. 1969, IV-314 pp.

103. Reggio, G. *Le egloghe di Dante*. 1969, X-88 pp.

104. Moloney, B. *Florence and England. Essays on cultural relations in the second half of the eighteenth century*. 1969, VI-202 pp., 4 tavv. f.t.

105. *Studi di letteratura francese*, vol. II (1969). 1970, VI-360 pp., 11 tavv. f.t.

106. *Studi secenteschi*, vol. X (1969). 1970, VI-312 pp.

107. *Il Boiardo e la critica contemporanea* a cura di G. Anceschi. 1970, VIII-544 pp.

108. Personè, L. M. *Pensatori liberi nell'Italia contemporanea. Testimonianze critiche*. 1970, IV-290 pp.

109. Gazzola Stacchini, V. *La narrativa di Vitaliano Brancati*. 1970, VIII-160 pp.

110. *Studi secenteschi*, vol. XI (1970). 1971, IV-292 pp. con 9 tavv. f.t.

111. Bargagli, G. (1537-1587), *La Pellegrina*. Edizione critica con introduzione e note di F. Cerreta. 1971, 228 pp. con 2 ill. f.t.

112. Sarolli, G. R. *Prolegomena alla Divina Commedia*, 1971, LXXII-454 pp. con 9 tavv. f.t. Ristampa 2002.

113. Musumarra, C. *La poesia tragica italiana nel Rinascimento*. 1972, IV-172 pp. Ristampa 1977.

114. Personè, L. M. *Il teatro italiano della «Belle Époque». Saggi e studi*. 1972, 410 pp.

115. *Studi secenteschi*, vol. XII (1971). 1972, IV-516 pp. con 2 tavv. f.t.

116. Lomazzi, A. *Rainaldo e Lesengrino*. 1972, XIV-222 pp. con 2 tavv. f.t.

117. Perella, R. *The critical fortune of Battista Guarini's «Il Pastor Fido»*. 1973, 248 pp.

118. *Studi secenteschi*, vol. XIII (1972). 1973, IV-372 pp. con 11 tavv. f.t.

119. De Gaetano, A. *Giambattista Gelli and the Florentine Academy: the rebellion against Latin*. 1976, VIII-436 pp. e 1 ill.

120. *Studi secenteschi*, vol. XIV (1973). 1974, IV-300 pp. con 4 tavv. f.t.

121. Da Pozzo, G. *La prosa di Luigi Russo*. 1975, 208 pp.

122. Paparelli, G. *Ideologia e poesia di Dante*. 1975, XII-332 pp.

123. *Studi di letteratura francese*, vol. III (1974). 1975, 220 pp.

124. Comes, S. *Scrittori in cattedra*. 1976, XXXII-212 pp. con un ritratto e 1 tav. f.t.

125. Tavani, G. *Dante nel Seicento. Saggi su A. Guarini, N. Villani, L. Magalotti*. 1976, 176 pp.

126. *Studi secenteschi*, vol. XV (1974). *Indice generale dei voll. I-X (1960-1969)*. 1976, 188 pp.

127. Personè, L. M. *Grandi scrittori nuovamente interpretati: Petrarca, Boccaccio, Parini, Leopardi, Manzoni*. 1976, 256 pp.

128. *Innovazioni tematiche, espressive e linguistiche della letteratura italiana del novecento* - Atti dell'VIII Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. 1976, XII-300 pp.

129. *Studi di letteratura francese*, vol. IV (1975). 1976, 180 pp. con 2 ill.

130. *Studi secenteschi*, vol. XVI (1975). 1976, IV-244 pp.

131. Caserta, E. G. *Manzoni's Christian Realism*. 1977, 260 pp.

132. Toso Rodinis, S. *Dominique Vivant Denon. I fiordalisi, Il berretto frigio, La sfinge*. 1977, 232 pp. con 10 ill. f.t.

133. Vallone, A. *La critica dantesca nel '900*. 1976, 480 pp.

134. Fratangelo, A. e M. *Guy De Maupassant scrittore moderno*. 1976, 180 pp.

135. Cocco, M. *La tradizione cortese e il petrarchismo nella poesia di Clément Marot*. 1978, 320 pp.

136. Mastrobuono, A. C. *Essays on Dante's Philosophy of History*. 1979, 196 pp.

137. *Primo centenario della morte di Niccolò Tommaseo (1874-1974)*. 1977, 224 pp.

138. Siciliano, I. *Saggi di letteratura francese*. 1977, 316 pp.

139. Schizzerotto, G. *Cultura e vita civile a Mantova fra '300 e '500*. 1977, 148 pp. con 9 ill. f.t.

140. *Studi secenteschi*, vol. XVII (1976). 1977, 184 pp., con 5 tavv. f.t.

141. Gazzola Stacchini, V. - Bianchini, G. *Le Accademie dell'Aretino nel XVII e XVIII secolo*. 1978, XVIII-598 pp. con 18 ill. n.t. e 24 f.t.

142. Friggieri, O. *La cultura italiana a Malta. Storia e influenza letteraria e stilistica attraverso l'opera di Dun Karm*. 1978, 172 pp. con 5 ill. f.t.

143. *Studi secenteschi*, vol. XVIII (1977). 1978, 276 pp.

144. Vanossi, L. *Dante e il «Roman de la Rose» Saggio sul «Fiore»*. 1979, 380 pp.

145. Ridolfi, R. *Studi Guicciardiniani*. 1978, 344 pp.

146. Allegretto, M. *Il luogo dell'Amore. Studio su Jaufre Rudel*. 1979, 104 pp.

147. Misan, J. *L'Italie des doctrinaires (1817-1830). Une image en élaboration*. 1978, 204 pp.

148. Toaff, A. *The Jews in medieval Assisi 1305-1487. A social and economic history of a small Jewish community in Italy*. 1979, 240 pp. con 14 ill. f.t.

149. Trovato, P. *Dante in Petrarca. Per un inventario dei dantismi nei «Rerum vulgarium Fragmenta»*. 1979, X-174 pp.

150. Fiorato, A. C. *Bandello entre l'histoire et l'écriture. La vie, l'expérience sociale, l'évolution culturelle d'un conteur de la Renaissance*. 1979, XXII-686 pp.

151. *Studi secenteschi*, vol. XIX (1978). 1979, 260 pp.

152. Bosisio, P. *Carlo Gozzi e Goldoni. Una polemica letteraria con versi inediti e rari*. 1979, 444 pp.

153. Zanato, T. *Saggio sul «Comento» di Lorenzo de' Medici*. 1979, 340 pp.

154. *Studi di letteratura francese*, vol. V. 1979, 204 pp.

155. Piromalli, A. *Società, cultura e letteratura in Emilia Romagna*. 1980, 180 pp.

156. Accademici Intronati di Siena, *La Commedia degli Ingannati*. 1980, 248 pp.

157. *Studi di letteratura francese*, vol. VI. 1980, 176 pp.

158. Harran, D. *«Maniera» e il Madrigale - Una raccolta di poesie musicali del Cinquecento*. 1980, 124 pp.

159. *Studi secenteschi*, vol. XX (1979). 1980, VI-214 pp.

160. Ussia, S. *Carteggio Magliabechi. Lettere di Borde, Arnaud e associati lionesi ad A. Magliabechi*. 1980, 244 pp.

161. Da Col, I. *Un romanzo del Seicento. La Stratonica di Luca Assarino*. 1981, 244 pp. con 24 tavv. f.t.

162. *Studi secenteschi*, vol. XXI (1980). 1981, 294 pp.

163. *Studi di letteratura francese*, vol. VII. 1981, 224 pp.

164. Castelletti, C. *Stravaganze d'amore. «Comedia»*. 1981, 172 pp.

165. *Carteggio inedito fra N. Tommaseo e G. P. Vieusseux*. I: (1835-1839). A cura di V. Missori. 1981, 688 pp.

166. *Studi secenteschi*, vol. XXII (1981). *Indice generale dei voll. XI-XX (1970-1979)*. 1981, 184 pp.

167. *Il Rinascimento. Aspetti e problemi attuali*. Atti del X Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi della lingua e letteratura italiana. 1982, VI-700 pp.

168. *Stendhal e Milano*. Atti del XIV Congresso internazionale Stendhaliano. 1982, 2 tomi di complessive XXVI-972 pp. e 2 tavv. a colori.

169. *Studi secenteschi*, vol. XXIII (1982). 1982, 328 pp. con 1 tav. f.t.

170. *Studi di letteratura francese*, vol. VIII. 1982, 208 pp.

171. *Studi di letteratura francese*, vol. IX. 1983, 274 pp.

172. Aonio Paleario, *Dell'economia o vero del governo della casa*. 1983, 120 pp. con 4 tavv. f.t.

173. Dalla Palma, G. *Le strutture narrative dell'«Orlando Furioso»*. 1984, 228 pp.

174. *Studi secenteschi*, vol. XXIV (1983). 1983, 324 pp.

175. Raugei, A. M. *Bestiario valdese*. 1984, 362 pp. con ill. n.t.

176. Da Pozzo, G. *L'ambigua armonia. Studio sull'«Aminta» del Tasso*. 1983, 336 pp.

177. *Studi di letteratura francese*, vol. X. 1983, 208 pp.

178. *Miscellanea di studi in onore di V. Branca*. Vol. I: *Dal Medioevo al Petrarca*. 1983, XII-492 pp. con 1 tav. f.t.

179. —— Vol. II: *Boccaccio e dintorni*. 1983, VI-450 pp.

180. —— Vol. III: *Umanesimo e Rinascimento a Firenze e Venezia*. 1983, 2 tomi di complessive XII-848 pp.

181. —— Vol. IV: *Tra Illuminismo e Romanticismo*. 1983, 2 tomi di complessive XII-900 pp.

182. —— Vol. V: *Indagini Otto-Novecentesche*. 1983, VI-390 pp.

183. Rizzo, G. *Tommaso Briganti. Inedito poeta romantico*. 1984, 274 pp.

184. POLIAGHI, N. F. *Stendhal e Trieste*. 1984, VI-202 pp. con 22 ill.

185. MICHELANGELO BUONARROTI IL GIOVANE, *La Fiera. Redazione originaria (1619)*. 1984, 162 pp. con 4 tavv. f.t.

186. *I cantari. Struttura e tradizione*. 1984, 200 pp.

187. BIANCHINI, G. *Federico Nomi. Un letterato del '600. Profilo e fonti manoscritte*. 1984, XVI-338 pp. con 11 tavv. f.t.

188. *Studi secenteschi*, vol. XXV (1984). 1984, 304 pp.

189. ZAMBON, F. *Robert De Boron e i segreti del Graal*. 1984, 132 pp.

190. *Fenoglio a Lecce*. 1984, 248 pp.

191. SCHETTINI PIAZZA, E. *Giuseppe Chiarini. Saggio biobibliografico di un letterato dell'Ottocento*. 1984, X-158 pp. con 1 tav. f.t.

192. *Studi di letteratura francese*, vol. XI. 1985, 362 pp. con 9 tavv. f.t.

193. MISAN, J. *Les lettres italiennes dans la presse française (1815-1824)*. 1985, 210 pp.

194. CAIRNS, C. *Pietro Aretino and the Republic of Venice. Researches on Aretino and his circle in Venice, 1527-1556*. 1985, 272 pp.

195. BERTELÀ, M. *Stendhal et l'Autre. L'homme et l'oeuvre à travers l'idée de féminité*. 1985, 352 pp.

196. PIGLIONICA, A. M. *Dalla realtà all'illusione*: The Tempest *o la parola preclusa*. 1985, 146 pp.

197. *Studi secenteschi*, vol. XXVI (1985), 1985, 352 pp.

198. CERVIGNI, D. S. *Dante's poetry of dreams*. 1986, 230 pp.

199. *Studi di letteratura francese*, vol. XII. 1986, II-282 pp. con 4 tavv. f.t.

200. MARCO POLO, *Il milione*. Edizione del testo toscano («ottimo»). 1986, XII-418 pp.

201. DELMAY, B. *I personaggi della «Divina Commedia». Classificazione e regesto*. 1986, LVI-414 pp.

202. *Patronage and Public in the Trecento*. 1986, 180 pp. con 36 ill. f.t.

203. MITCHELL, B. *The Majesty of the State. Triumphal Progresses of Foreign Sovereigns in Renaissance Italy, 1494-1600*. 1986, VIII-240 pp. con 8 ill. f.t.

204. *Ugo Angelo Canello e gli inizi della filologia romanza in Italia*. 1987, 276 pp. con 4 tavv. f.t.

205. *Studi secenteschi*, vol. XXVII (1986). 1986, IV-348 pp.

206. DÉDÉYAN, C. *Diderot et la pensée anglaise*. 1986, IV-366 pp.

207. *La letteratura e i giardini*. 1987, 436 pp. con 9 tavv. f.t.

208. *Letteratura italiana e arti figurative*. 1988, 3 voll. di complessive VIII-1438 pp. con 60 ill. f.t.

209. *Studi secenteschi*, vol. XXVIII (1987). 1987, IV-332 pp. con 2 ill. f.t.

210. *Dante e la Bibbia*. Atti del convegno internazionale. 1988, 372 pp.

211. *Veronica Gàmbara e la poesia del suo tempo nell'Italia Settentrionale*. Atti del convegno. 1989, 442 pp.

212. *Studi di letteratura francese*, vol. XIII. 1987, 194 pp.

213. COLOMBO, A. *I «Riposi di Pindo». Studi su Claudio Achillini (1574-1640)*, 1988, 228 pp.

214. *Letteratura e storia meridionale. Studi offerti a Aldo Vallone*. 1989, 2 tomi di complessive XVI-960 pp. con 7 tavv. f.t.

215. SABBATINO, P. *La «Scienza» della scrittura. Dal progetto del Bembo al manuale*. 1988, 256 pp.

216. *Studi di letteratura francese*, vol. XIV. 1988, 144 pp.

217. PIRRO SCHETTINO, *Opere edite e inedite*. Edizione critica. 1989, 410 pp. con 4 tavv. f.t.

218. *Giorgio Pasquali e la filologia classica del '900*. Atti del convegno. 1988, VI-278 pp.

219. *Studi secenteschi*, vol. XXIX (1988). 1988, IV-328 pp.

220. LANDONI, E. *La teoria letteraria dei provenzali*. 1989, XXXIV-168 pp.

221. *Il meraviglioso, il verosimile tra antichità e medioevo*. 1989, 360 pp. con 5 tavv. f.t.

222. PROCACCIOLI, P. *Filologia ed esegesi dantesca nel Quattrocento. L'«Inferno» nel «Comento sopra la Comedia» di Cristoforo Landino*. 1989, 266 pp.

223. SANTARCANGELI, P. *Homo Ridens. Estetica, filologia, psicologia, storia del comico*. 1989, VI-452 pp.

224. *Filologia e critica dantesca. Studi offerti a Aldo Vallone.* 1989, XVI-660 pp. con 2 tavv. f.t.

225. *Dantismo russo e cornice europea*. 1989, 2 voll. indivisibili di XXXVI-880 pp. complessive.

226. *Studi di letteratura francese*, vol. XV. 1989, 284 pp. con 1 tav. f.t.

227. *Studi secenteschi*, vol. XXX (1989). 1989, IV-316 pp.

228. *Il tema della fortuna nella letteratura francese e italiana del Rinascimento. Studi in memoria di Enzo Giudici*. 1990, XX-550 pp. con 1 tav. f.t.

229. SEBASTIO, L. *Strutture narrative e dinamiche culturali in Dante e nel «Fiore»*. 1990, 320 pp.

230. *Studi di letteratura francese*, vol. XVI. 1990, 248 pp. con 1 tav. f.t.

231. *Studi di letteratura francese*, vol. XVII. 1990, 156 pp.

232. *Studi di letteratura francese*, vol. XVIII. 1990, 332 pp. con 1 tav. f.t.

233. DOZON, M. *Mythe et symbol dans la «Divine Comédie»*. 1991, XVI-634 pp.

234. VALLONE, A. *Strutture e modulazioni nei canti della «Divina Commedia»*. 1990, 226 pp.

235. COMOLLO, A. *Il dissenso religioso in Dante*. 1990, 154 pp.

236. BENDINELLI PREDELLI, M. *Alle origini del «Bel Gherardino»*. 1990, 362 pp.

237. GUERIN DALLE MESE, J. *Egypte: La mémoire et le rêve. Itineraires d'un voyage, 1320-1601*. 1990, 656 pp. con 7 tavv. f.t.

238. SORELLA, A. *Magia, lingua e commedia nel Machiavelli*. 1990, 264 pp.

239. *Studi secenteschi*, vol. XXXI (1990). 1990, XXVIII-296 pp. con 6 tavv. f.t.

240. *Miscellanea di studi in onore di Marco Pecoraro*. 1991. Vol. I: *Da Dante al Manzoni*, X-398 pp. con 7 tavv. f.t.; Vol. II: *Dal Tommaseo ai contemporanei*, IV-414 pp.

241. *Lingua e letteratura italiana nel mondo oggi*. 1991, 2 tomi di XVI-732 pp. complessive.

242. SABBATINO, P. *L'Eden della nuova poesia. Saggi sulla «Divina Commedia»*. 1991, 232 pp.

243. *Alfonso M. De Liguori e la società civile del suo tempo*. 1990, 2 tomi di VIII-682 pp. complessive.

244. *Famiglia e società nell'opera di Giovanni Verga*. 1991, VI-494 pp.

245. *Studi secenteschi*, vol. XXXII (1991). 1991, IV-332 pp. con 4 tavv. f.t.

246. HEIN, J. *Enigmaticité et messianisme dans la «Divine Comédie»*. 1992, II-654 pp.

247. SANGUINETI WHITE, L. *Dal detto alla figura. Le tragedie di Federico Della Valle*. 1992, 162 pp.

248. GROSSVOGEL, S. *Ambiguity and allusion in Boccaccio's* Filocolo. 1992, 254 pp.

249. *Studi di letteratura francese*, vol. XIX. 1992, 526 pp. con 4 ill. f.t. e figg. n.t.

250. PADOAN, G. *Il lungo cammino del «Poema sacro». Studi danteschi*. 1992, IV-310 pp.

251. *Studi secenteschi*, vol. XXXIII (1992). 1992, IV-210 pp. con 4 tavv. f.t.

252. ANKLI, R. *Morgante iperbolico. L'iperbole nel* Morgante *di Luigi Pulci*. 1993, 422 pp.

253. *Studi secenteschi*, vol. XXXIV (1993). 1993, IV-476 pp. con 1 tav. ripiegata f.t.

254. SABBATINO, P. *Giordano Bruno e la "mutazione" del Rinascimento*. 1993, 230 pp. con 6 figg. f.t. Ristampa 1998.

255. *Studi secenteschi*, vol. XXXV (1994). 1994, IV-286 pp. con 4 tavv. f.t.

256. *Studi di letteratura francese*, vol. XX. 1994, 294 pp. con 1 tav. f.t.

257. SABBATINO, P. - SCORRANO, L. - SEBASTIO, L. - STEFANELLI, R. *Dante e il Rinascimento. Rassegna bibliografica e studi in onore di Aldo Vallone*. 1994, 212 pp.

258. *Italo Svevo scrittore europeo*. A cura di N. Cacciaglia e L. Fava Guzzetta. 1994, VIII-574 pp.

259. SEBASTIO, L. *Il poeta e la storia. Una dinamica dantesca*. 1994, 264 pp.

260. *Le feste dei pastori del Rubicone per Napoleone I Re d'Italia*. Opera inedita a cura di A. Piromalli e T. Iermano. 1994, 152 pp.

261. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVI (1995). 1995, IV-302 pp. con 6 tavv. f.t.

262. *Geografia, storia e poetiche del fantastico*. A cura di M. Farnetti. 1995, 244 pp. con 4 ill. f.t.

263. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVII (1996). 1996, IV-406 pp.

264. IERMANO, T. *Il melanconico in dormiveglia. Salvatore Di Giacomo*. 1995, 270 pp.

265. ARDISSINO, E. *L'«aspra tragedia». Poesia e sacro in Torquato Tasso*. 1996, 236 pp.

266. ZANGHERI, L. *Feste e apparati nella Toscana dei Lorena (1737-1859)*. 1996, 332 pp. con 115 ill. f.t.

267. *Letteratura e industria*. Atti del XV Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. 1997, 2 tomi di XVIII-1288 pp. complessive con 76 ill. f.t.

268. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. I: *Inferno*. 1996, 182 pp.

269. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. II: *Purgatorio*. 1996, 308 pp.

270. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. III: *Paradiso*. 1996, 270 pp.

271. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVIII (1997). 1997, IV-444 pp.

272. BENPORAT, C. *Cucina italiana del Quattrocento*. 1996, 306 pp. con 4 figg. f.t. in b. e n. e 8 tavv. f.t. a colori. Ristampa 2001.

273. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXI (1996). 1996, 238 pp. con 2 figg. n.t.

274. FRATNIK, M. *Enrico Pea et l'écriture du moi*. 1997, 402 pp.

275. MONTEVECCHI, F. *Il potere marittimo e le civiltà del Mediterraneo antico*. 1997, 596 pp. con 85 figg. n.t.

276. ROSSETTO, S. *Per la storia del giornalismo. Treviso dal XVII secolo all'unità*. 1996, 222 pp. con 10 tavv. f.t.

277. GIRARDI, R. *Incipitario della lirica meridionale e repertorio generale degli autori di lirica nati nel Mezzogiorno d'Italia (secolo XVI)*. 1996, 458 pp.

278. SABBATINO, P. *La bellezza di Elena. L'imitazione nella letteratura e nelle arti figurative del Rinascimento*. 1997, 270 pp. con 1 grafico n.t. e 12 tavv. f.t. Ristampa 2001.

279. PANICARA, V. *La nuova poesia di Giacomo Leopardi. Una lettura critica della* Ginestra. 1997, 148 pp.

280. *Torquato Tasso e la cultura estense*. A cura di G. Venturi, indice dei nomi e bibliografia generale a cura di A. Ghinato e R. Ziosi. 1999, 3 tomi di VIII-1462 pp. complessive con 101 ill. f.t.

281. GAVIOLI, E. *Filologia e nazione: l'«Archivum romanicum» nel carteggio inedito di Giulio Bertoni*. 1997, 202 pp. con 4 ill. f.t.

282. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXII (1997). 1997, 330 pp.

283. *Studi secenteschi*. Vol. XXXIX (1998). 1998, IV-368 pp. con 4 tavv. f.t.

284. *Studi secenteschi*. Vol. XL (1999). 1999, IV-390 pp.

285. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXIII (1998). «Lire le roman». 1998, 270 pp.

286. *Alfonso M. de Liguori e la civiltà letteraria del Settecento.* Atti del Convegno internazionale per il tricentenario della nascita del Santo (1696-1996). Napoli 20-23 ottobre 1997. A cura di P. Giannantonio. 1999, XX-476 pp.

287. *Leopardi e Bologna*. Atti del Convegno di studi per il Secondo Centenario Leopardiano (Bologna 18-19 maggio 1998). A cura di M. A. Bazzocchi. 1999, XVI-316 pp. con 4 tavv. f.t.

288. *Studi secenteschi*. Vol. XLI (2000). 2000, IV-502 pp.

289. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXIV (1999). «L'estranéité». 1999, 246 pp.

290. SMITH, G. *The Stone of Dante and later florentine celebrations of the Poet*. 2000, X-72 pp. con 16 ill. f.t.

291. *L'immaginario contemporaneo*. Atti del Convegno letterario internazionale, Ferrara, 21-23 maggio 1999. A cura di R. Pazzi. 2000, XII-198 pp.

292. *The Poetics of Place. Florence Imagined*. Edited by I. Marchegiani Jones and T. Haeussler. 2001, XIV-220 pp.

293. LAWSON LUCAS, A. *La ricerca dell'ignoto. I romanzi d'avventura di Emilio Salgari*. Traduzione di S. Rizzardi e F. Rusciadelli. 2000, XVI-208 pp. con 1 tav. f.t.

294. *Il castello, il convento, il palazzo e altri scenari dell'ambientazione letteraria*. A cura di M. Cantelmo. 2000, VI-326 pp.

295. *Studi secenteschi*. Vol. XLII (2001). 2001, IV-472 pp. con 20 ill. f.t.

296. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXV (2000). 2001, 192 pp.

297. *La lingua e le lingue di Machiavelli*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino 2-4 dicembre 1999. 2001, 352 pp.

298. *Studi secenteschi*. Vol. XLIII (2002). 2002, IV-372 pp. con 9 ill. f.t.

299. *Umanisti bellunesi fra Quattro e Cinquecento*. Atti del Convegno di Belluno, 5 novembre 1999. A cura di P. Pellegrini. 2001, XIV-296 pp. con 24 tavv. f.t.

300. SODINI, C. *L'Ercole tirreno. Guerra e dinastia medicea nella prima metà del '600*. 2001, VI-326 pp. con 16 tavv. f.t. in b. e n. e 9 a colori.

301. *Il tragico e il sacro dal Cinquecento a Racine*. Atti del Convegno internazionale, Torino e Vercelli, 14-16 ottobre 1999. A cura di D. Cecchetti e D. Dalla Valle. 2001, X-330 pp.

302. BENPORAT, C. *Feste e banchetti. Convivialità italiana fra Tre e Quattrocento*. 2001, 290 pp. con 12 tavv. f.t. a colori.

303. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVI (2001). «Théâtre et société au XVII^{e} siècle». 2002, 254 pp.

304. *La «liquida vertigine»*. Atti delle giornate di studio su Tommaso Landolfi. Prato, Convitto Nazionale Cicognini, 5-6 febbraio 1999. A cura di I. Landolfi. 2002, XXVI-266 pp.

305. *Studi secenteschi*. Vol. XLIV (2003). 2002, IV-340 pp. con 3 tavv. f.t.

306. LEUSHUIS, R. *Le Mariage et l'‘amitié courtoise' dans le dialogue et le récit bref de la Renaissance*. 2003, XIV-286 pp.

307. FRATNIK, M. *Paysages. Essai sur la description de Federico Tozzi*. 2002, XVI-182 pp.

308. *Alfieri e il suo tempo.* Atti del Convegno internazionale, Torino - Asti, 29 novembre - 1 dicembre 2001. A cura di M. Cerruti, M. Corsi, B. Danna. 2003, XII-488 pp. con 3 figg. n.t. e 5 tavv. f.t. di cui 4 a colori.

309. *Robert Davidsohn (1853-1937). Uno spirito libero tra cronaca e storia*. Tomo I: *Atti della giornata di studio*. Tomo II: *Gli scritti inediti*. Tomo III: *Catalogo della biblioteca*. A cura di W. Fastenrath Vinattieri e M. Ingendaay Rodio. 2003, XXX-812 pp. complessive con 1 fig. n.t. e 30 tavv. f.t.

310. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVII (2002). 2003, 286 pp.

311. *Il volto e gli affetti. Fisiognomica ed espressione nelle arti del Rinascimento.* Atti del Convegno di studi, Torino, 28-29 novembre 2001. A cura di A. Pontremoli. 2003, 314 pp. con 14 tavv. f.t.

312. SICA, P. *Modernist Forms of Rejuvenation. Eugenio Montale and T.S. Eliot*. 2003, X-156 pp.

313. *Studi secenteschi*. Vol. XLV (2004). 2004, IV-484 pp. con 6 tavv. f.t.

314. *Sabba da Castiglione (1480-1554). Dalle corti rinascimentali alla Commenda di Faenza*. Atti del Convegno, Faenza, 19-20 maggio 2000. A cura di A.R. Gentilini. 2004, X-496 pp. con 16 figg. n.t. e 54 tavv. f.t. di cui 6 a colori.

315. SABBATINO, P. A l'infinito m'ergo. *Giordano Bruno e il volo del moderno Ulisse*. 2003, XVI-212 pp. con 15 tavv. f.t.

316. MASTROIANNI, M. *Le* Antigoni *sofoclee del Cinquecento francese*. 2004, 264 pp.

317. *Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro.* Atti del Convegno internazionale di studi, Urbino, monastero di Santa Chiara, 11-13 ottobre 2001. A cura di F.P. Fiore. 2004, 2 tomi di complessive XXIV-710 pp. con 296 figg. n.t.

318. *Relazioni letterarie tra Italia e Penisola Iberica nell'epoca rinascimentale e barocca*. Atti del primo Colloquio Internazionale, Pisa, 4-5 ottobre 2002. A cura di S. Vuelta García. 2004, X-178 pp. con 2 figg. n.t.

319. BOZZOLA, S. *Tra Cinque e Seicento. Tradizione e anticlassicismo nella sintassi della prosa letteraria.* 2004, VIII-168 pp.

320. BALMAS, E. *Studi sul Cinquecento*. 2004, XXX-666 pp. con 11 figg. n.t. e 11 tavv. f.t.

321. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVIII (2003). 2004, 138 pp.

322. FURLAN, F. *La donna, la famiglia, l'amore tra Medioevo e Rinascimento*. 2004, 122 pp.

323. ALFIERI, V. *Esquisse du Jugement Universel*. A cura di G. Santato. 2004, 128 pp. con 2 figg. n.t.

324. *Studi secenteschi*. Vol. XLVI (2005). 2005, IV-386 pp. con 13 tavv. f.t.

325. *Il Capitolo di San Lorenzo nel Quattrocento*. Convegno di studi, Firenze, 28-29 marzo 2003. A cura di P. Viti. 2006, XII-360 pp. con 8 tavv. f.t.

326. MARTELLOTTI, A. *I ricettari di Federico II. Dal «Meridionale» al «Liber de coquina»*. 2005, 284 pp. Ristampa 2011.

327. FOSCOLO, U. *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura. Orazione*. 2005, 172 pp.

328. RUGGIERO, R. *«Il ricco edificio». Arte allusiva nella* Gerusalemme Liberata. 2005, XXII-194 pp.

329. *Studi secenteschi*. Vol. XLVII (2006). 2006, IV-368 pp.

330. POZZI, M. - MATTIODA, E. *Giorgio Vasari storico e critico*. 2006, XXII-438 pp.

331. *Leonis Baptistae Alberti Descriptio Vrbis Romae*. Edizione critica di Jean-Yves Boriaud e Francesco Furlan. 2005, 164 pp. con 10 tavv. f.t.

332. *Resultanze in merito alla vita e all'opera di Piero Jahier. Saggi e materiali inediti*. A cura di F. Giacone. 2007, XII-368 pp. con 4 tavv. f.t.

333. CEVOLINI, A. *De arte excerpendi. Imparare a dimenticare nella modernità*. 2006, 460 pp. con 9 figg. n.t.

334. *Studi secenteschi*. Vol. XLVIII (2007). 2007, IV-432 pp.

335. MONTINARO, G. *L'epistolario di Ludovico Agostini. Riforma e utopia*. 2006, 294 pp.

336. *Il mito d'Arcadia. Pastori e amori nelle arti del Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 14-15 marzo 2005. A cura di D. Boillet e A. Pontremoli. 2007, XXII-266 pp. con 8 figg. n.t. e 14 tavv. f.t.

337. SEBASTIO, L. *Il Poeta tra Chiesa ed Impero. Una storia del pensiero dantesco*. 2007, 214 pp.

338. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXIX-XXX (2004-2005). «Il viaggio francese in Italia». 2007, 226 pp. con 1 fig. n.t.

339. *I linguaggi dell'Altro. Forme dell'alterità nel testo letterario*. Atti del Convegno *I Linguaggi dell'Altro/altro*, Università di Lecce, 21-22 aprile 2005. A cura di A.M. Piglionica, C. Bacile di Castiglione, M.S. Marchesi. 2007, XXIV-228 pp. con 2 figg. n.t.

340. BENPORAT, C. *Cucina e convivialità italiana del Cinquecento*. 2007, 344 pp. con 16 tavv. f.t.

341. *Il cantare italiano fra folklore e letteratura*. Atti del Convegno internazionale di Zurigo, Landesmuseum, 23-25 giugno 2005. A cura di M. Picone e L. Rubini. 2007, XIV-528 pp. con 6 figg. n.t.

342. COVINO, S. *Giacomo e Monaldo Leopardi falsari trecenteschi. Contraffazione dell'antico, cultura e storia linguistica nell'Ottocento italiano*. 2009, I tomo XVI-328 pp. II tomo VI-392 pp. con 2 tavv. f.t.

343. *Studi secenteschi*. Vol. XLIX (2008). 2008, IV-434 pp. con 8 tavv. f.t.

344. *Traduzioni, imitazioni, scambi tra Italia e Portogallo nei secoli*. Atti del primo Colloquio internazionale, Pisa, 15-16 ottobre 2004. A cura di M. Lupetti. 2008, X-172 pp. con 2 figg. n.t. e 15 tavv. f.t. di cui 12 a colori.

345. *L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento*. A cura di A. Ascenzi e L. Melosi. 2008, XIV-184 pp. con 5 figg. n.t.

346. WILSON, R. *Prophecies and prophecy in Dante's* Commedia. 2007, X-228 pp.

347. *Writing Relations: American Scholars in Italian Archives. Essays for Franca Petrucci Nardelli and Armando Petrucci*. Edited by D. Shemek and M. Wyatt. 2008, XII-242 pp. con 13 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.

348. IOLY ZORATTINI, P. *I nomi degli altri. Conversioni a Venezia e nel Friuli Veneto in età moderna*. Con prefazione di M. Massenzio. 2008, XX-388 pp. con 4 tavv. f.t.

349. URRARO, R. *Giacomo Leopardi: le donne, gli amori*. 2008, VIII-378 pp.

350. RABBONI, R. *Speculare sodo, ragionar sostanzioso. Studi sull'abate Conti*. 2008, X-336 pp.

351. TIOZZO, E. *La letteratura italiana e il premio Nobel. Storia critica e documenti*. 2008, VIII-358 pp. con 29 tavv. f.t.

352. CAPECCHI, G. - MARZI, M. G. - SALADINO, V. *I granduchi di Toscana e l'antico. Acquisti, restauri, allestimenti*. 2008, VIII-342 pp. con 78 tavv. f.t. di cui 16 a colori.

353. *Studi secenteschi*. Vol. L (2009). 2008, IV-346 pp. con 2 figg. n.t. e 13 tavv. f.t.

354. *In assenza del re. Le reggenti dal secolo XIV al secolo XVII (Piemonte ed Europa).* A cura di F. Varallo. 2008, XXXII-610 pp. con es. mus. n.t. e 7 tavv. f.t.

355. CELLI, C. *Il carnevale di Machiavelli*. 2009, IV-218 pp.

356. *Iacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento*. Convegno internazionale di studi, Napoli, 27-28 marzo 2006. A cura di P. Sabbatino. 2009, VIII-430 pp. con 5 figg. n.t. e 14 tavv. f.t.

357. *«La bourse des idées du monde». Malaparte e la Francia.* Atti del Convegno internazionale di studi su Curzio Malaparte, Prato-Firenze, 8-9 novembre 2007. A cura di M. Grassi. 2008, XII-234 pp.

358. *La metafora in Dante*. A cura di M. Ariani. 2009, VI-286 pp.

359. COEN, P. *Il mercato dei quadri a Roma nel diciottesimo secolo. La domanda, l'offerta e la circolazione delle opere in un grande centro artistico europeo*. I. Con una prefazione di E. Castelnuovo. II. Appendice documentaria. 2010, LX-816 pp. con 32 tavv. f.t. a colori.

360. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. I. A cura di F.P. Di Teodoro. 2009, VI-372 pp. con 67 figg. n.t. e 21 tavv. f.t.

361. *Don Giovanni nelle riscritture francesi e francofone del Novecento*. Atti del Convegno internazionale di Vercelli, 16-17 ottobre 2008. A cura di M. Mastroianni. 2009, XIII-330 pp.

362. MARCHESI, M.S. *Eliot's Perpetual Struggle. The Language of Evil in* Murder in the Cathedral. 2009, XXXVIII-144 pp.

363. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXI-XXXII (2006-2007). «Dictionnaires et écrivains». 2009, 130 pp.

364. *Studi secenteschi*. Vol. LI (2010). 2010, IV-394 pp.

365. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. II. A cura di L. Bertolini. 2009, VI-254 pp. con 66 figg. n.t. e 5 tavv. f.t. a colori.

366. FRENQUELLUCCI, C. *Dalla Mancha a Siena al Nuovo Mondo. Don Chisciotte nel teatro di Girolamo Gigli*. 2010, XVI-334 pp.

367. *Giuseppe Ungaretti - Jean Lescure. Carteggio (1951-1966)*. A cura di R. Gennaro. 2010, XXVI-252 pp.

368. TESTA, F. *Winckelmann e l'architettura antica*. In preparazione.

369. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. III. A cura di H. Burns, F.P. Di Teodoro e G. Bacci. 2010, VI-392 pp. con 126 figg. n.t.

370. BARSELLA, S. *In the Light of the Angels: Angelology and Cosmology in Dante's* Divina Commedia. 2010, XVI-214 pp.

371. DURANTE, E. - MARTELLOTTI, A. *«Giovinetta peregrina». La vera storia di Laura Peperara e Torquato Tasso*. 2010, VI-352 pp. con 2 tavv. f.t. a colori, con CD contenente "Madrigali per Laura Peperara".

372. SQUILLACE, G. *Il profumo nel mondo antico. Con la prima traduzione italiana del «Sugli odori» di Teofrasto*. Prefazione di L. Villoresi. 2010, XX-282 pp. con 8 tavv. f.t. a colori.

373. CEROCCHI, M. *Funzioni semantiche e metatestuali della musica in Dante, Petrarca e Boccaccio*. 2010, XII-160 pp. con 6 es. mus. n.t.

374. *La Ronde. Giostre, esercizi cavallereschi e* loisir *in Francia e Piemonte fra Medioevo e Ottocento*. Atti del Convegno internazionale di Studi, Museo storico dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo, 15-17 giugno 2006. A cura di F. Varallo. 2010, XIV-276 pp. con 37 figg. n.t. e 19 tavv. f.t. a colori.

375. *La parola e l'immagine. Studi in onore di Gianni Venturi*. A cura di M. Ariani, A. Bruni, A. Dolfi, A. Gareffi. 2010, 2 tomi di complessive VIII-892 pp. con 42 figg. n.t. e 35 tav. f.t. di cui 10 a colori.

376. BERTELLI, S. *La tradizione della «Commedia»: dai manoscritti al testo.* I. *I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*. Presentazione di P. Trovato. 2011, XVI-446 pp. con 68 figg. n.t. e 32 tavv. f.t. a colori.

377. *Nascita della storiografia e organizzazione dei saperi*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 20-22 maggio 2009. A cura di E. Mattioda. 2010, XII-346 pp. con 1 tav. f.t. a colori.

378. *Studi secenteschi*. Vol. LII (2011). 2011, VI-446 pp. con 6 figg. n.t.

379. ARDIZZONE, M.L. *Dante: il paradigma intellettuale. Un'*inventio *degli anni fiorentini*. 2011, XXVI-264 pp.

380. FENECH KROKE, A. *Giorgio Vasari. La culture de l'allégorie*. Préface de P. Morel. 2011, XXII-556 pp. con 24 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.

381. *Gabriele d'Annunzio. Inediti 1922-1936. Carteggio con Maria Lombardi e altri scritti*. A cura di F. Caburlotto, prefazione di P. Gibellini. 2011, XLVI-80 pp. con 3 figg. n.t. e 8 tavv. f.t.

382. BERTOZZI, R. *L'immagine dell'Italia nei diari e nell'autobiografia di Paul Heyse*. 2011, XVI-822 pp. con 4 figg. n.t. e 1 tavv. f.t. a colori.

383. LEONARDI, M. *L'Età del Vespro siciliano nella storiografia tedesca (dal XIX secolo ai nostri giorni)*. 2011, X-148 pp.

384. *Un trattato universale dei colori. Il ms. 2861 della Biblioteca Universitaria di Bologna*. Edizione del testo, traduzione e commento a cura di Francesca Muzio. 2012, XXIV-300 pp.

385. *Beniamino Dal Fabbro, scrittore*. Atti della giornata di studi, Belluno, 29 ottobre 2010. A cura di R. Zucco. 2011, X-164 pp. con 20 tavv. f.t. a colori.

386. CARNEVALE SCHIANCA, E. *La cucina medievale. Lessico, storia, preparazioni*. 2011, XLVI-758 pp.

387. REMIGI, G. *Cesare Pavese e la letteratura americana: «una splendida monotonia»*. 2012, XVIII-226 pp.

388. SEGATORI, S. *Forme, temi e motivi della narrativa di Ippolito Nievo*. 2011, VIII-188 pp.

389. *I* Marmi *di Anton Francesco Doni: la storia, i generi e le arti*. A cura di G. Rizzarelli. 2012, XVIII-430 pp. con 35 figg. n.t.

390. *Paesaggio ligure e paesaggi interiori nella poesia di Eugenio Montale*. Atti del Convegno internazionale, «Credo non esista nulla di simile al mondo», Parco Nazionale delle Cinque Terre, Riomaggiore-Monterosso, 11-13 dicembre 2009. A cura di P. Polito e A. Zollino. 2011, VIII-284 pp. con 7 figg. n.t.

391. FUMAGALLI, E. *Il giusto Enea e il pio Rifeo. Pagine dantesche*. 2012, VIII-266 pp.

392. *Dialogo & conversazione. I luoghi di una socialità ideale dal Rinascimento all'Illuminismo*. A cura di M. Høxbro Andersen e A. Toftgaard. 2012, IV, 264 pp.

393. PAYNE, A. *The Telescope and the Compass. Teofilo Gallaccini and the Dialogue between Architecture and Science in the Age of Galileo*. 2012, XX-242 pp. con 96 figg. n.t.

394. *Teofilo Gallaccini. Selected Writings and Library*. Edited by A. Payne, with the Contribution of G.M. Fara. 2012, X-414 pp. con 102 figg. n.t.

395. BUCCINI, S. *Francesco Pona. L'ozio lecito della scrittura.* 2013, XIV-228 pp. con 37 figg. n.t.

396. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXIII-XXXIV (2008-2009). «La poésie de langue française contemporaine». 2011, 154 pp.

397. D'ELIA, A. *La* peregrinatio *poietica di David Maria Turoldo*. Prefazione di D. Della Terza. 2012, XIV-182 pp.

398. BATTISTI, E. *Michelangelo: fortuna di un mito. Cinquecento anni di critica letteraria e artistica*. A cura di G. Saccaro Del Buffa. 2012, XVIII-248 pp. con 19 tavv. f.t. di cui 15 a colori.

399. *Studi secenteschi*. Vol. LIII (2012). 2012, IV-404 pp. con 4 figg. n.t.

400. ADDESSO, C.A. *Teatro e festività nella Napoli aragonese*. 2012, X-172 pp.

401. BELLORINI, G. *Il magnifico Signor Cavallier Luigi Cassola Piacentino. Edizione critica dei* madrigali*. Censimento e indice dei capoversi di tutte le rime*. 2012, XVI-222 pp.

402. MARTELLOTTI, A. *Linguistica e cucina*. 2012, XIV-172 pp.

403. MARSELLI, N. *L'architettura in relazione alla storia del mondo*. A cura di D. Iacobone. 2012, IV-90 pp.

404. *«Legato con amore in un volume». Essays in honour of John A. Scott*. Edited by John J. Kinder and Diana Glenn. 2013, XX-350 pp. con 6 figg. n.t. e 3 tavv. f.t.

405. BUCKSTONE, J.B. *Robert Macaire, or, the Exploits of a Gentleman at Large*. Edited and with an introduction by M.S. Marchesi. 2012, LII-64 pp.

406. CAPECCHI, G. - PEGAZZANO, D. - FARALLI, S. *Visitare Boboli all'epoca dei Lumi. Il giardino e le sue sculture nelle incisioni delle 'Statue di Firenze'*. 2013, VI-244 pp. con 228 ill. n.t. e 1 pieghevole.

407. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXV-XXXVI (2010-2011). «Henri Meschonnic entre langue et poésie». 2012, 210 pp. con 12 figg. n.t. e 8 tavv. f.t.

408. DONI, A.F. *I Marmi*. A cura di G. Rizzarelli e C.A. Girotto. In preparazione.

409. DEL GATTO, A. Quel punto acerbo. *Temporalità e conoscenza metaforica in Leopardi*. 2012, X-116 pp.

410. GIAMBONINI, F. *Bernardino Lanino ritrattista e l'ambiente artistico politico del suo tempo*. 2013, VI-334 pp. con 9 tavv. f.t. a colori.

411. *Studi secenteschi*. Vol. LIV (2013). 2013, X-372 pp. con 5 figg. n.t.

412. BUTTI DE LIMA, P. *Il piacere delle immagini. Un tema aristotelico nella riflessione moderna sull'arte*. 2012, VIII-202 pp. con 3 tavv. f.t. a colori.

413. MOCCA, C. *Discorsi Preservativi e curativi delle peste Col modo di purgare le Case, & Robbe Appestate*. A cura di R. Scarpa. 2012, XXX-54 pp.

414. TORDELLA, P.G. *Il disegno nell'Europa del Settecento. Regioni teoriche ragioni critiche*. 2012, XIV-284 pp. con 16 tavv. f.t.

415. *Regionis forma pvlcherrima. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella letteratura latina*. Atti del Convegno di studio, Palazzo Bo, Università degli studi di Padova, 15-16 marzo 2011. A cura di G. Baldo e E. Cazzuffi. 2013, VIII-278 pp. con 6 figg. n.t.

416. *Lo «Zibaldone» di Leopardi come ipertesto*. Atti del Convegno internazionale, Barcellona, 26-27 ottobre 2012. A cura di M. de las Nieves Muñiz Muñiz. 2013, X-506 pp. con 5 figg. n.t. e 9 tavv. f.t. a colori.

417. VIGLIONE, M. *Le insorgenze controrivoluzionarie nella storiografia italiana. Dibattito scientifico e scontro ideologico (1799-2012)*. 2013, XII-132 pp.

418. BURLAMACCHI, M. *Nobility, Honour and Glory. A brief Military History of the Order of Malta*. Translated from the Italian by M. Roberts. 2013, X-76 pp. con 13 tavv. f.t. di cui 9 a colori.

419. PETRIOLI TOFANI, A. *L'inventario settecentesco dei disegni degli Uffizi di Giuseppe Pelli Bencivenni*. 2014, 4 tomi di complessive XXX-1826 pp.

420. MARZI, M.G. *Il Gabinetto delle Terre di Luigi Lanzi nella Galleria degli Uffizi. Vasi, terrecotte, lucerne e vetri dalle Collezioni medicee-lorenesi al Museo Archeologico Nazionale di Firenze*. In preparazione.

421. *L'*Iconologia *di Cesare Ripa. Fonti letterarie e figurative dall'antichità al Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi, Certosa di Pontignano, 3-4 maggio 2012. A cura di M. Gabriele, C. Galassi, R. Guerrini. 2013, XXVIII-236 pp. con 58 figg. n.t.

422. ARICÒ, N. *Architettura del tardo Rinascimento in Sicilia. Giovannangelo Montorsoli a Messina (1547-57)*. 2013, XIV-226 pp. con 60 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.

423. MODESTI, P. *Le delizie ritrovate. Poggioreale e la villa del Rinascimento nella Napoli aragonese*. 2014, X-272 pp. con 1 fig. n.t. e 64 tavv. f.t. di cui 15 a colori.

424. *Architettura e identità locali*. Vol. I. A cura di L. Corrain e F.P. Di Teodoro. 2013, X-586 pp. con 161 figg. n.t. e 3 tavv. f.t. a colori.

425. *Architettura e identità locali*. Vol. II. A cura di H. Burns e M. Mussolin. Con la collaborazione di C. Altavista. 2013, X-718 pp. con 163 figg. n.t. e 4 tavv. f.t. a colori.

426. FARA, G.M. *Albrecht Dürer nelle fonti italiane antiche: 1508-1686*. 2014, XII-590 pp.

427. *Studi secenteschi*. Vol. LV (2014). 2014, IV-330 pp. con 4 figg. n.t.

428. FARA, A. *L'arte della scienza. Architettura e cultura militare a Torino e nello stato sabaudo 1673-1859*. 2014, XII-272 pp. con 1 fig. n.t. e 64 tavv. f.t.

429. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXVII-XXXVIII (2012-2013). «La langue de la poésie française contemporaine». 2014, 168 pp.

430. FELICI, A. *Michelangelo a San Lorenzo (1515-1534). Il linguaggio architettonico del Cinquecento fiorentino*, con glossario interattivo in CD-ROM. Premessa di G. Frosini. 2014, X-378 pp. con 64 figg. n.t.

431. CECCHERINI, I. *La biblioteca di Sozomeno*. In preparazione.

432. *Traiano Boccalini tra satira e politica*. Atti del Convegno di Studi, Macerata-Loreto, ottobre 2013. A cura di Laura Melosi, Paolo Procaccioli. 2015, XII-482 pp. con 3 figg. n.t.

433. DURANTE, E. - MARTELLOTTI, A. *"Amorosa fenice". La vita, le rime e la fortuna in musica di Girolamo Casone da Oderzo (c. 1528-1592)*. 2015, VI-482 pp. con 4 figg. n.t.

434. *Incontri di civiltà nel Mediterraneo. L'Impero Ottomano e l'Italia del Rinascimento. Storia, arte e architettura*. A cura di Alireza Naser Eslami. 2014, 184 pp. con 75 figg. n.t. di cui 56 a colori.

Serie II: Linguistica

1. Spitzer, L. *Lexikalisches aus dem Katalanischen und den übrigen ibero-romanischen Sprachen*. 1921. VIII-162 pp.

2. Gamillscheg, E. und Spitzer, L. *Beiträge zur romanischen Wortbildungslehre*. 1921, 230 pp., 3 cc.

3. [Schuchardt, U.]. *Miscellanea linguistica dedic. a Ugo Schuchardt per il suo 80º anniv*. 1922, 121 pp., 2 cc.

4. Bertoldi, V. *Un ribelle nel regno dei fiori (I nomi romanzi del «colchicum autunnale L.» attraverso il tempo e lo spazio)*. 1923, VIII-224 pp. con ill.

5. Bottiglioni, G. *Leggende e tradizioni di Sardegna.* (Testi dialettali in grafia fonetica). 1922. (esaurito)

6. Onomastica - I. Paul Aebischer, *Sur la formation des noms de famille dans le canton de Fribourg (Suisse)*. - II. Dante Olivieri, *I cognomi della Venezia Euganea*. Saggio di uno studio storico-etimologico. 1924, 272 pp.

7. Rohlfs, G. *Grichen und Romanen in Unteritalien* Ein Beitrag zur Geschichte der unteritalienischen Gräzität. 1923. (esaurito)

8. *Studi di dialettologia alto italiana*. - I. Gualzata, M. *Di alcuni nomi locali del Bellinzonese e Locarnese*. - II. Bläuer-Rini, A. *Giunte al «vocabolario di Bormio»*. 1924, 166 pp.

9. Pascu, G. *Romänische elemente in den Balkansprachen*. 1924, IV-112 pp.

10. Farinelli, A. *Marrano* (Storia di un vituperio). 1925, X-80 pp.

11. Bertoni, G. *Profilo storico del dialetto di Modena. (Con appendice di «Giunte al Vocabolario Modenese»)*. 1925, 88 pp.

12. Bartoli, M. *Introduzione alla neolinguistica* (Principi - Scopi - Metodi), 1926. (esaurito)

13. Migliorini, B. *Dal nome proprio al nome comune*. 1927, VI-358 pp. con LXXVIII pp. di supplemento. Seconda ristampa 1999.

14. Keller, O. *La flexion du verbe dans le patois genevois*. 1928, XXVIII-216 pp., 1 c. ripiegata.

15. Spotti, L. *Vocabolarietto anconitano-italiano*. 1929. (esaurito)

16. Wagner, M. L. *Studien über den sardischen Wortschatz. (I. Die Familie - II. Der menschliche Körper)*. 1930, XVI-156 pp., 15 cc.

17. Soukup, R. *Les causes et l'évolution de l'abreviation des pronoms personnels régimes en ancien français*. 1932, 130 pp.

18. Rheinfelder, H. *Kultsprache und Profansprache in den romanischen Ländern*. 1933. (esaurito)

19. Flagge, L. *Provenzalisches Alpenleben in den Hochtälern des Verdon und der Bléone*. Ein Beitrag zur Volkskunde des Basses-Alpes. 1935. (esaurito)

20. Sainéan, L. *Autour des sources indigènes*. Etudes d'étymologie française et romaine. 1935. (esaurito)

21. Seifert, E. *Tenere «Haben» im Romanischen*. 1935, 122 pp., 4 tavv.

22. Tagliavini, C. *L'Albanese di Dalmazia*. 1937. (esaurito)

23. Bosshard, H. *Saggio di un glossario dell'antico Lombardo*. 1938. (esaurito)

24. Vidos, B. E. *Storia delle parole marinaresche italiane passate in francese*. 1939. (esaurito)

25. Alessio, G. *Saggio di Toponomastica calabrese*. 1939. (esaurito)

26. Folena, G. *La crisi linguistica del 400 e l'«Arcadia» di I. Sannazaro*. 1952. (esaurito)

27. *Miscellanea di studi linguistici in ricordo di Ettore Tolomei*. 1953. (esaurito)

28. Vidos, B. E. *Manuale di linguistica romanza*. Prima edizione italiana completamente aggiornata dall'Autore. 1959, XXIV-440 pp. Terza ristampa 1975.

29. Ruggieri, R. *Saggi di linguistica italiana e italo-romanza*. 1962, 242 pp.

30. Mengaldo, P. V. *La lingua del Boiardo lirico*. 1963, VIII-380 pp.

31. Vidos, B. E. *Prestito espansione e migrazione dei termini tecnici nelle lingue romanze e non romanze*. 1965, VIII-424 pp., 3 ill.

32. Altieri Biagi, M. L. *Galileo e la terminologia tecnico-scientifica*. 1965. (esaurito)

33. Polloni, A. *Toponomastica romagnola*, Prefazione di Carlo Tagliavini. 1966. Ristampa 2002.

34. Ghiglieri, P. *La grafia del Machiavelli studiata negli autografi*. 1969, IV-364 pp.

35. *Linguistica matematica e calcolatori*. A cura di A. Zampolli. 1973, XX-670 pp.

36. *Computational and mathematical linguistics*. Vol. I. A cura di A. Zampolli e N. Calzolari. 1977, 2 voll. di XLVI-796 pp. complessive.

37. *Computational and mathematical linguistics*. Vol. II. A cura di A. Zampolli e N. Calzolari. 1980, 2 voll. di VIII-906 pp. complessive.

38. Semerano, G. *Le origini della cultura europea. Rivelazioni della linguistica storica*. 1984, 2 voll. di LXX-956 pp. complessive. Ristampa 2010.

39. *Fonologia etrusca, fonetica toscana. Il problema del sostrato*. 1983, 204 pp. con 1 tav. f.t.

40. La Stella, T. E. *Dizionario storico di deonomastica*. 1984, 236 pp.

41. Rando, G. *Dizionario degli anglicismi nell'italiano contemporaneo*. 1987, XLII-256 pp.

42. *Lessicografia, filologia e critica*. 1986, 204 pp.

43. Semerano, G. *Le origini della cultura europea*. Vol. II. *Dizionari etimologici. Basi semitiche delle lingue Indeuropee*. I tomo: *Dizionario della lingua greca*. II tomo: *Dizionario della lingua latina*. 1994, 2 voll. di C-726 pp. complessive. III ristampa 2007.

44. Scavuzzo, C. *Studi sulla lingua dei quotidiani messinesi di fine Ottocento*. 1988, 208 pp.

45. Agostiniani, L. - Hjordt-Vetlesen, O. *Lessico etrusco cronologico e topografico dai materiali del «Thesaurus Linguae Etruscae»*. 1988, XXXVI-224 pp.

46. O'Connor, D. *A history of Italian and English bilingual dictionaries*. 1990, 188 pp.

47. Boselli, P. *Dizionario di toponomastica bergamasca e cremonese*. 1990, 346 pp.

48. Delmay, B. *Usi e difese della lingua*. 1990, 154 pp. con 1 tav. f.t.

49. Catenazzi, F. *L'italiano di Svevo. Fra scrittura pubblica e scrittura privata*. 1994, 202 pp.

50. Facchetti, G. M. *Frammenti di diritto privato etrusco*. 2000, 116 pp.

51. *La scrittura professionale: ricerca, prassi, insegnamento*. Atti del I Convegno di studi, Perugia, Università per Stranieri, 23-25 ottobre 2000. A cura di S. Covino. 2001, XXIV-454 pp. con 29 figg. n.t. e 1 pieghevole.

52. Leone, A. *Conversazioni sulla lingua italiana*. 2002, 160 pp.

53. Natella, P. *La parola 'Mafia'*. 2002, 172 pp.

54. Facchetti, G. M. *Appunti di morfologia etrusca. Con un'appendice sulla questione delle identità genetiche dell'etrusco*. 2002, 160 pp.

55. Facchetti, G. M. - Negri, M. *Creta minoica. Sulle tracce delle più antiche scritture d'Europa*. 2003, 200 pp. con 21 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.

56. Prandi, M. - Gross, G. - De Santis, C. *La finalità. Strutture concettuali e forme d'espressione in italiano*. 2005, 366 pp.

57. Ferguson, R. *A Linguistic History of Venice*. 2007, 322 pp. con 3 figg. n.t.

58. *L'italiano parlato di Firenze, Perugia e Roma*. A cura di L. Agostiniani e P. Bonucci. 2011, 206 pp. con 8 figg. n.t.